

Induerighe

diario-libretto scolastico 2013 - 2014



Qual è l'acqua
più leggera
d'Europa?



Residuo fisso in mg/l:
14

Sodio in mg/l:
1,2

Durezza in °F:
0,44



LA TUA SCUOLA... INduerighe



SCHEDA ANAGRAFICA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DI ARZIGNANO

Via IV Martiri, 71 - 36071 Arzignano (VI)

e-mail: vic87900q@istruzione.it

tel: 0444.670400 fax: 0444.671495

sito internet: www.ic2arzignano.it

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

Leggera e pura, Lauretana è l'acqua ideale ogni giorno, per chi si prende cura di sé. Il suo residuo fisso di soli **14 mg/l** rappresenta un primato europeo: con la sua leggerezza, Lauretana è perfetta a tavola perchè lascia intatto ogni sapore ed è la scelta migliore per il consumo quotidiano di grandi e piccini. Chi si vuole bene, sceglie una vita leggera, a cominciare dall'acqua da bere!

consigliata a chi
si vuole bene



servizio clienti

800-233230



www.lauretana.com

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DI ARZIGNANO:
UNA SCUOLA DA VIVERE

*"Le cose migliori si ottengono solo
con il massimo della passione"*
Goethe

La nostra scuola è impegnata ad affrontare *in primis* la sfida dei valori. Non è sicuramente facile far convivere "le radici e le ali". Verrebbe da dire, razionalmente, che va fatta una scelta fra le due: o siamo capaci di donare radici, o ali. Ma si spicca il volo solo se dotati di radici valoriali sulle quali fondare l'educazione.

Troppo spesso nella società odierna non si tengono più in conto i valori perché ritenuti ormai superati, sostituiti dalla smania di successo che travolge tutti e tutto e che in realtà schiaccia le persone facendole vivere un continuo stadio di ansia per qualcosa da raggiungere, che è puramente materiale e che genera appunto la crisi dei valori.

Viviamo un tempo in cui conta l'apparire, non l'essere. Conta il traguardo da tagliare per primi, non il cammino. Tutto diventa e dev'essere veloce e facile. Ma "facilità" è cosa ben diversa dalla "semplicità".

La semplicità è un valore, è un modo di vivere e di rapportarci agli altri che dovremmo

LA TUA SCUOLA... INduerighe

riscoprire, e far nostro nei comportamenti quotidiani, qualunque sia il nostro posto nella società.

La facilità è la chimera del successo immediato, è l'illusione della scorciatoia che porta a non aspettare che passi l'altro, che lo studio e il lavoro diano con il tempo quei risultati che possono invece arrivare subito, se si riesce ad emergere in fretta, a farsi vedere, a farsi riconoscere.

La scuola che noi costruiamo giorno per giorno mira ad accompagnare i ragazzi ad apprezzare la vita e ad amarla attraverso un'educazione alla gioia della fatica e al sacrificio. Siamo impegnati a dare sostanza al modo di affrontare il futuro dei nostri ragazzi.

Un proverbio africano afferma: "Per crescere un ragazzo è necessario un intero villaggio". Provando a tradurlo per un'idea di cultura scolastica si può così riformulare: "Per istruire un ragazzo è, forse, sufficiente un insegnante. Ma per educare un ragazzo è necessaria una scuola". Intendiamo: il rispetto degli spazi, del tempo, delle cose, dell'ordine, del silenzio, della laboriosità e, in particolare, la collaborazione, gli scambi, un clima realmente "umano". Tutto questo educa. E poi istruisce.

Noi pensiamo alla crescita dei ragazzi immaginandoli sin da oggi come futuri cittadini del mondo. Agli alunni serve quindi una comunità di adulti che si muova in armonia. Innanzitutto, proponiamo la reciproca cooperazione dei diversi docenti: non tanti insegnanti, ma un solo team, un gruppo unitario, coordinato, che opera in sintonia. Poi, la cooperazione con i genitori: cooperazione non soltanto con i rappresentanti di classe, ma con tutti i genitori, in forma individuale, ma anche, quanto più possibile, comunitaria.

Una cooperazione che vede insomma unitariamente impegnati tutti: docenti e genitori, personale ATA, Dirigente Scolastico e quanti altri possano offrire il loro qualificato apporto alla promozione di processi di autorealizzazione dei ragazzi.

Ma, assieme alla cooperazione degli educatori, insistiamo sulla cooperazione degli alunni. La nostra scuola è organizzata come luogo dell'apprendimento cooperativo, il che si traduce in ambiente di educazione alla convivenza democratica ed alla solidarietà umana. Solo un rapporto collaborativo tra insegnanti, allievi e genitori determina, infatti, un'alleanza educativa in grado di alimentare una reciprocità di obiettivi, azioni ed impegni in cui tutti sappiano innescare le motivazioni e le spinte necessarie per migliorare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Pier Paolo Frigotto

I PLESSI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DI ARZIGNANO:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN BORTOLO

Plesso San Bortolo
Via Veneto, 16
36071 - Arzignano (VI)
Tel./Fax 0444.670655
aa.sanbortolo@gmail.com
Responsabile di plesso:
Lucia Nizzaro

SCUOLA PRIMARIA DI SAN BORTOLO

Plesso "Edmondo De Amicis"
Via Umbria, 10
36071 - Arzignano (VI)
Tel. 0444672939
Fax 0444.676476
ee.sanbortolo@gmail.com
Responsabile di plesso:
Stefania Orlando

SCUOLA PRIMARIA DI COSTO

Plesso "Guglielmo Marconi"
Via Madonna dei Prati, 33
36071 - Arzignano (VI)
Tel./Fax 0444.675135
ee.costo@gmail.com
Responsabile di plesso:
Emiliana Confente

SCUOLA PRIMARIA DI TEZZE

Plesso "Cesare Verlatto"
Via G. Mameli, 3
36071 Arzignano (VI)
Tel./Fax 0444.482217
ee.tezze@gmail.com
Responsabile di plesso:
Daniela Gaiarsa

SCUOLA PRIMARIA DI VILLAGGIO GIARDINO

Plesso "Giacomo Pellizzari"
P.zza S. Giovanni Battista, 1

36071 - Arzignano (VI)
Tel./Fax 0444.673265
ee.villaggio@gmail.com
Responsabile di plesso:
Raffaella Balsemin

SCUOLA PRIMARIA DI CASTELLO

Plesso "Antonio Giuriolo"
Via S. Maffei, 6
36071 - Arzignano (VI)
Tel./Fax 0444.673264
ee.castello1@gmail.com
Responsabile di plesso:
Maria Chiara Treppaoli

SCUOLA PRIMARIA DI MONTORSO

Plesso "Luigi Da Porto"
Via G. Marconi, 1
36075 - Montorso Vicentino (VI)
Tel./Fax 0444.484154
ee.montorso@gmail.com
Responsabile di plesso:
Nives Consolaro

Responsabile di plesso:
Federica Fracasso
Responsabile dell'indirizzo
musicale:
Silvio Cavaliere
sms.motterle@gmail.com
Responsabile CTP/EDA:
Roberta Zermian
sms.ctp@gmail.com

SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI MONTORSO

Plesso "Achille Beltrame"
Via IV Novembre, 3
36075 - Montorso Vicentino (VI)
Tel. 0444.685405
Fax 0444.670319
sms.beltrame@gmail.com
Responsabile di plesso:
Sergio Siviero

SCUOLA SECONDARIA
I GRADO ARZIGNANO
SEDE IC2 e CTP/EDA

Plesso "Ettore Motterle"
Via IV Martiri, 7
36071 - Arzignano (VI)
Tel. 0444.670400
Fax 0444.671475



LO STAFF DI DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Pier Paolo Frigotto

Riceve, preferibilmente su appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.30 presso la sede "E. Motterle" in Via IV Martiri, 71 - Arzignano (VI)
Comunicazioni telefoniche e appuntamenti: 0444.670400 - viic87900q@istruzione.it

COLLABORATORI

DSGA

Lucia Greco (VICARIO)
vicarioic2@gmail.com
Serenella Valente
primariaic2@gmail.com

Bruna Scalerta
ic2.dsga@gmail.com

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

GESTIONE POF

Coordinamento attività del POF e attività curricolare, organizzazione e gestione del POF e dei progetti d'Istituto, diffusione del POF, autoanalisi e valutazione di sistema, valutazione delle attività del POF

Angela del Rosso e Giorgia Fochesato

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - BES

Alunni con Disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbi Evolutivi Specifici

Maria Paola Signorin e Paola Migliaccio

INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI

Formazione in servizio, produzione e raccolta materiali didattici, metodologie, strategie di lavoro e progettazione competenze, tirocini, accoglienza nuovi colleghi e INVALSI, sperimentazione e ricerca

Giovanna Maria Carlotto e Giuseppa Caterina Morelli

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI

Continuità, orientamento, recupero, ed. all'affettività, alla salute, al benessere psico-fisico, alla solidarietà, viaggi d'istruzione

Gabriella Antonacci

INTERVENTI E SERVIZI PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Coinvolgimento delle famiglie, delle biblioteche civiche e in rete, delle librerie e del territorio, formazione periodica degli insegnanti su lettura e ricerca, attivazione di gruppi di lettura, incontri con l'autore

Irene Tasson

INTERVENTI E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE

Sito della scuola, registro on line, reti di scuole

Marco Gaio

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Realizzazione di percorsi di studio di elevata qualità, occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, incentivazione a raggiungere risultati sempre più elevati

Caterina Bastianello

GLI UFFICI DI SEGRETERIA

Orari di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria
dal lunedì al sabato dalle ore 11.15 alle ore 13.00
lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30

- ❑ Indirizzo di posta elettronica: viic87900q@istruzione.it
- ❑ Indirizzo di posta elettronica PEC: viic87900q@pec.istruzione.it
- ❑ Indirizzo di posta elettronica CTP: ctp.segreteria@gmail.com
- ❑ telefono: 0444.670400
- ❑ fax: 0444671495

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Bruna Scalerta
ic2.dsga@gmail.com
ctp.segreteria@gmail.com

AREA PERSONALE

Manuela Storti - Assistente Amministrativo
sms.postazione02@gmail.com
Dorina De Sero - Assistente Amministrativo
sms.postazione07@gmail.com
Gigliola Lovato - Assistente Amministrativo
sms.postazione10@gmail.com

AREA DIDATTICA

Paola Barba Orsato - Assistente Amministrativo
sms.postazione05@gmail.com
Silvana Tomasi - Assistente Amministrativo
sms.postazione06@gmail.com
Assistente Amministrativo
sms.postazione09@gmail.com

AREA DIDATTICA CTP

Assistente Amministrativo
sms.postazione04@gmail.com
ctp.segreteria@gmail.com

CONTABILITÀ E PATRIMONIO

Rossana Benetti - Assistente Amministrativo (dal lunedì al giovedì)
sms.postazione03@gmail.com
Assistente Amministrativo (dal venerdì al sabato)
sms.postazione11@gmail.com

AREA SERVIZI GENERALI/PROTOCOLLO

Franca Gaiga - Assistente Amministrativo
sms.postazione08@gmail.com

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE

Girolamo Zorzin

VICEPRESIDENTE

Andrea Caneva

GIUNTA ESECUTIVA

Pier Paolo Frigotto (Dirigente Scolastico)
Bruna Scalerta (DSGA)
MEMBRI: **Lucia Grieco** (docente vicaria) - **Dorina De Sero** (ATA)
Girolamo Zorzin (Genitore, presidente) - **Andrea Caneva** (Genitore)

COMPONENTE DOCENTI

INFANZIA
Elisa Dalla Benetta
Nives Consolaro

PRIMARIA
Nives Consolaro
Claudia Grazia Mecenero
Serenella Valente

SECONDARIA
Lucia Grieco
Federica Fracasso
Sergio Siviero

CTP
Vincenzo Raimondi

COMPONENTE GENITORI

INFANZIA
Simona De Troia

PRIMARIA
Massimo Avveduto
Andrea Caneva
Elena Molon
Lorena Montagna
Antonio Giuseppe Silvagni

SECONDARIA
Gabriella Gavioli
Girolamo Zorzin

COMPONENTE ATA

Dorina De Sero
Annamaria Guidolin

IL COMITATO GENITORI

PRESIDENTE

Mirella Falchi

VICEPRESIDENTE

Katia Sanson (plesso Motterle)

SEGRETARIO TESORIERE

Stefania Galiotto (plesso Motterle)

COMPONENTE GENITORI

INFANZIA

Simona De Troia

PRIMARIA

Gabriella Trevisan

Alessia Galiotto

Monica Rasia dal Polo

Laura Zordan

Filippo Povoleri

Elena Carbogno

Mariuccia Gecchele

Anna Peroni

Maria Emanuela Fongaro

Adriana Concato

SECONDARIA

Mirana Begum

Oriella Molon

Margherita Lovato

Tiziana Repele

Silvia Rigolon

Patrizia Galessio

Manuela Albiero

Annarosa Santaliana

Giuseppe Gentilin

Stefania Dal Ben

Alessia Nori

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

DOCENTI REFERENTI DEL GLI

Paola Signorin **INFANZIA e PRIMARIA**

Paola Migliaccio **SECONDARIA**

RAPPRESENTANTI DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Daniela De Rosa

Marco Gaio

Amelia Calearo

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI

Serenella Valente

Lucia Grieco

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

INFANZIA

Giovanna Mastrotto

PRIMARIA

Francesca Biolo

Franca Beltrame

Cinzia Adami

Renata Biasin

SECONDARIA

Pellizzari Vania

RAPPRESENTANTI OSS

Daniela Cinzia Righetto

Valentina Fracca

RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Paola Bellotto

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Modulo orario settimanale: 40 ore

orari

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.00.

Entrata alunni: dalle 8.00 alle 9.00

Uscita alunni: dalle 15.45 alle 16.00

SCUOLA PRIMARIA

Modulo orario settimanale: 27 ore

ORARI DEI PLESSI

PLESSO	MATTINO	POMERIGGIO (MARTEDI)	MENSA
San Bortolo - Arzignano	8.00 - 12.45	13.45 - 17.00	solo il martedì
Tezze - Arzignano	8.00 - 12.50	14.10 - 17.00	solo il martedì
Villaggio Giardino - Arzignano	7.45 - 12.35	14.00 - 16.50	/
Castello - Arzignano	7.45 - 12.35	14.00 - 16.50	/
Costo - Arzignano	8.00 - 12.50	14.10 - 17.00	/
Montorso Vicentino	8.00 - 13.00	14.30 - 16.30	/

Modulo orario settimanale: 27 ore

Orario nel plesso di Villaggio Giardino (solo nelle due classi prime)

PLESSO	MATTINO	POMERIGGIO (MARTEDI)	MENSA
Villaggio Giardino - Arzignano	7.45 - 12.35	13.35 - 16.45	dal lunedì al venerdì

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "E. MOTTERLE" - Arzignano

Modulo orario settimanale: 30 ore

Modulo orario settimanale Indirizzo Musicale 33 ore (con rientro pomeridiano di tre ore)

orari

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. BELTRAME" - Montorso Vicentino

Modulo orario settimanale: 30 ore

Modulo orario settimanale Indirizzo Musicale 33 ore (con rientro pomeridiano di tre ore)

orari

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

IL CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale di 27 ore è articolato nel modo seguente:

Materie	Classe I Ore settimanali	Classe II Ore settimanali	Classi III - IV - V Ore settimanali
ITALIANO	10	9	7
MATEMATICA	8	8	6
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	2
SCIENZE	1	1	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
ED.FISICA	1	1	1
IRC/ATT ALT	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3
TOTALE	27	27	27

L'insegnamento di INFORMATICA E TECNOLOGIA va inteso come insegnamento trasversale a tutte le discipline e non come un insegnamento fine a se stesso. Gli strumenti informatici, infatti, devono essere utilizzati in modo consapevole e critico a servizio di tutte le attività e della comunicazione.

L'orario settimanale di 40 ore (soltanto nelle classi prime di Villaggio Giardino) prevede, oltre al TEMPO MENSA, un congruo numero di ore per COMPITI, STUDIO e LABORATORI.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MATERIE	CLASSI I - ORE SETTIMANALI
ITALIANO	5
STORIA, ED. ALLA CITT. E COST.	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4

LA TUA SCUOLA... INduerighe

SCIENZE	2
LINGUA INGLESE	3
INGLESE POTENZIATO (senza seconda lingua str.)	5
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE O SPAGNOLO)	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE FISICA	1
IRC (facoltativa)	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
<ul style="list-style-type: none">• Classi prime: potenziamento grammatica e scrittura• Classi seconde: studio del territorio e delle tradizioni locali• Classe terze: potenziamento grammaticale ed esercitazioni prove invalsi	

L'Indirizzo Musicale prevede il rientro al pomeriggio per un totale di tre ore settimanali, così suddivise:

TEORIA DEL SOLFEGGIO	1
MUSICA DI INSIEME	1
LEZIONE INDIVIDUALE DI STRUMENTO	1

LA VALUTAZIONE

Premesso che l'art. 1 del DPR 122/2009 stabilisce che "ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (comma 2) e che "il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione" e che "detti criteri e modalità fanno parte integrante del POF" (comma 5), nella somministrazione delle prove di verifica la scuola tiene conto di quanto segue:

- le verifiche sono finalizzate a controllare e a modificare i processi di insegnamento e di

apprendimento e ad accertare il conseguimento dei traguardi proposti; la loro tipologia e la scansione temporale con cui vengono effettuate sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari dipartimenti nelle riunioni di inizio anno;

- le verifiche, riferite ai traguardi analizzati in termini di prestazioni, sono sistematiche e periodiche; sono condotte tramite prove d'ascolto e di comprensione dei messaggi orali, prove di comprensione dei testi scritti, questionari, test, dialogo, relazioni orali, relazioni scritte, altre produzioni convergenti e produzioni divergenti (elaborati espressivi) nei diversi codici;
- le verifiche sono proposte con frequenza (la valutazione secondo la normativa deve scaturire da un "congruo numero" di verifiche) allo scopo di prevenire quel deficit cumulativo che, se non rimosso, compromette l'apprendimento successivo;
- non sono somministrati Test V/F, ma vengono proposti test con scelte tra alternative multiple (4 o 5 item);
- il voto dell'interrogazione orale viene comunicato immediatamente, motivato e fatto trascrivere nel diario-libretto personale (PAGELLINA PERMANENTE); il voto della verifica scritta viene comunicato entro due settimane dallo svolgimento; entrambi vengono inseriti nel Registro on line visionabile in ogni momento dai genitori;
- per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e contenuti delle prove; per "congruo" si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio;
- la correzione degli elaborati viene ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell'attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti.

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2013/2014

- Data di inizio: giovedì 12 settembre 2013
- Giorno di conclusione: sabato 7 giugno 2014 (la Scuola d'infanzia termina lunedì 30 giugno 2014)
- Giorni di attività didattica: 205

Le festività obbligatorie sono: tutte le domeniche; il 1° novembre, festa di tutti i Santi; l'8 dicembre, Immacolata Concezione (nel 2013 coincidente con la domenica); il 25 dicembre, Natale; il 26 dicembre; il 1° gennaio, Capodanno; il 6 gennaio, Epifania; il lunedì dopo Pasqua; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1° maggio, festa del Lavoro; il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica; la festa del Santo Patrono domenica 8 settembre 2013

In riferimento alle vacanze scolastiche sono stati fissati i seguenti periodi:

- ❑ da venerdì 1 novembre a domenica 3 novembre 2013 (ponte di Ognissanti);
- ❑ da domenica 22 dicembre 2013 a lunedì 6 gennaio 2014 (vacanze natalizie);
- ❑ da domenica 2 a mercoledì 5 marzo 2014 compreso (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- ❑ da giovedì 17, compreso, a lunedì 21 aprile 2014 (vacanze pasquali);
- ❑ da venerdì 25 a domenica 27 aprile 2014 (ponte del XXV aprile).

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

Il Patto di corresponsabilità facilita il nostro Istituto nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa e con cui si vuole costruire un'alleanza educativa. Solo in questo modo sarà possibile perseguire l'obiettivo di educare alla consapevolezza e alla responsabilità, di potenziare l'autonomia individuale e valorizzare l'identità, di stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

A) Adottare un Piano dell'Offerta Formativa (POF) volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- ❑ facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- ❑ comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento dell'attività didattica;
- ❑ organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;
- ❑ aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;
- ❑ formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- ❑ incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;
- ❑ aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - sportelli e corsi di recupero;
 - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione;
 - piani di lavoro personalizzati;
 - programmare offerte formative aggiuntive e integrative;
 - proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.

B) Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:

- ❑ valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;
- ❑ favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;

- ❑ garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- ❑ ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;
- ❑ garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

C) Creare in classe e a scuola un ambiente educativo sicuro e sereno, di dialogo e discussione e quindi:

- ❑ richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento e il rispetto dell'altri persona;
- ❑ favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, inclusione, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
- ❑ contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
- ❑ ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
- ❑ rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

D) Creare in classe e a scuola un clima corretto e ordinato e quindi:

- ❑ presentare e spiegare il Regolamento di disciplina a genitori ed alunni;
- ❑ pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del Regolamento di disciplina e delle direttive emanate dagli organi competenti;
- ❑ richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altri persona;
- ❑ richiedere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare e richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.

E) Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:

- ❑ comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;
- ❑ attivare momenti di ascolto a scuola e aiutando gli alunni a stabilire contatti con i servizi di sostegno (psicologo d'istituto);
- ❑ individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

F) Comunicare tempestivamente la valutazione.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

A) Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:

- ❑ conoscere la proposta formativa della scuola (POF);
- ❑ partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

B) Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:

- ❑ frequentare regolarmente le lezioni;
- ❑ osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;
- ❑ portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- ❑ studiare con assiduità e serietà;
- ❑ impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- ❑ vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;
- ❑ coinvolgere i propri genitori nel dialogo con l'istituto e portare sempre con sé il diario- libretto personale per le comunicazioni scuola-famiglia.

C) Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:

- ❑ mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
- ❑ prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;
- ❑ comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
- ❑ tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi, prestando particolare attenzione per i soggetti con bisogni educativi speciali (BES).

D) Rispettare le regole della scuola e quindi:

- ❑ conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del Regolamento di disciplina e d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo, di portare a scuola il cellulare...);
- ❑ osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- ❑ condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- ❑ rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

A) Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:

- ❑ acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (POF) prendendo visione dei documenti di programmazione, condividerla e discuterla con i figli;
- ❑ partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;
- ❑ controllare quotidianamente il diario-libretto personale delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;
- ❑ tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.

B) Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:

- ❑ controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del Dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire, se possibile, le relative giustificazioni;
- ❑ seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- ❑ accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
- ❑ vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
- ❑ fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al Dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- ❑ partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;
- ❑ mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli sia consultando la "Pagellina permanente" all'interno del presente diario-libretto scolastico e/o il "Registro on line" sia recandosi ai colloqui settimanali e quadrimestrali con gli insegnanti per l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul diario-libretto scolastico (per coloro che non hanno la possibilità di accedere al "Registro on line").

C) Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:

- ❑ condividere e discutere con i propri figli il Patto Educativo sottoscritto con la scuola;
- ❑ assicurarsi che i figli rispettino il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ❑ controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, divisa, divieto di portare a scuola il cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico.

D) Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme della vita comunitaria e dei doveri:

- ❑ conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del Regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo, di portare a scuola il cellulare...);
- ❑ in caso di non osservanza da parte degli studenti delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- ❑ discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- ❑ risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.

Firme:

Alunno _____

Genitori _____

Dirigente Scolastico **Prof. Pier Paolo Frigotto**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Art. 1 - Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La corretta gestione della classe sotto il profilo disciplinare va perseguita come obiettivo imprescindibile: senza disciplina il lavoro didattico è gravemente compromesso, a discapito soprattutto degli allievi più fragili.

La scuola comunica tempestivamente ai genitori dopo ogni Consiglio di classe/interclasse e dopo lo scrutinio alla fine del primo quadrimestre situazioni di criticità relative all'andamento scolastico dell'alunno sotto il profilo comportamentale, dell'impegno e del profitto.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ispirandosi ai seguenti principi:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Le punizioni collettive (per es. note generiche sul Registro di classe, ecc.) sono da evitare perché inutili e controproducenti, in quanto evidenziano sempre la debolezza del docente nell'individuare i responsabili del disordine e possono colpire anche coloro che non hanno commesso alcuna mancanza.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'ade-

sione alle regole di convivenza.

5. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 2 - I diritti degli alunni

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Gli interventi correttivi e i richiami, sempre ragionevoli e rispettosi della persona degli allievi, siano attuati preferibilmente in via riservata. In aula sono proibiti interventi ed apprezzamenti ironici ed offensivi nel linguaggio: risultano sempre controproducenti sia sul piano delle relazioni personali sia a livello didattico ed educativo.

Art. 3 - I doveri

Gli alunni hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico;
- assolvere gli impegni di studio;
- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, il Dirigente Scolastico, il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza;

Agli alunni, in particolare, non è inoltre consentito, neppure per motivi disciplinari, allontanarsi dall'aula. Essi possono recarsi ai bagni soltanto prima dell'inizio delle lezioni, appena arrivati a scuola, durante l'intervallo e qualche minuto prima del termine delle lezioni, alla fine della mattinata. Soltanto in casi eccezionali possono essere autorizzati dai docenti ad uscire dall'aula non più di uno per volta (così come avviene per recarsi in Biblioteca); non è consentita una nuova uscita prima del rientro di colui che è uscito in precedenza (i collaboratori scolastici sorvegliano i corridoi e rinviano subito in classe gli studenti).

Durante le lezioni deve esserci il massimo silenzio e il “rumore” della classe in taluni momenti non può manifestarsi in forme di disturbo per le altre classi e per la lezione stessa. Anche nel corso dell’intervallo gli alunni devono avere un contegno che, per quanto vivace, sia comunque segnato da assoluta correttezza relazionale. Il comportamento e le azioni negli spazi di transito (atrio, corridoi), nella palestra, nelle aule speciali e in tutti gli altri luoghi dell’istituto devono essere improntati alla massima correttezza, attenzione e cura per il rispetto delle attività altrui e per la scrupolosa tutela complessiva delle strutture scolastiche.

Il cambio dell’ora avviene in modo celere in quanto è vietato lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un insegnante (in caso di necessità ci si rivolge al personale presente sul piano).

In caso di distribuzione degli allievi in altre classi, il loro comportamento non deve arrecare disturbo alla classe ospitante; il docente segna sul registro di classe i nominativi degli alunni “ospiti” e li coinvolge nella lezione o controlla l’attività che svolgono autonomamente.

Le aule, gli arredi, le strumentazioni e i bagni vanno tenuti bene e salvaguardati nell’interesse di tutti; alla fine dell’ultima ora di lezione, l’insegnante, prima del suono della campanella, procede ad un controllo dello stato e delle condizioni d’aula al fine di accertare che siano adeguatamente decorosi.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all’art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l’Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative).

Si distinguono mancanze disciplinari lievi, mancanze gravi, mancanze gravissime. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell’inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell’infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all’applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l’applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

È, in particolare, severamente vietato:

- Mangiare, bere e masticare il chewing-gum durante le ore di lezione in classe e nei laboratori o nelle aule speciali; involucri, cartine, bottigliette vanno depositate solo ed esclusivamente negli appositi cestini dei rifiuti (e non lasciati lungo i corridoi, nelle scale o, peggio, all’interno dei termoconvettori).
- Fumare (anche le sigarette elettriche) anche all’esterno dell’Istituto, entro il perimetro della scuola.
- Portare a scuola il cellulare (il divieto di portare con sé il cellulare è esteso anche

durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche). In caso in cui l’alunno non rispetti il divieto è previsto il ritiro del telefono fino al termine dell’attività didattica e il docente può decidere, inoltre, di restituirlo direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori. Ciò al fine di coinvolgere le famiglie in tale azione educativa che mira al rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile. La scuola garantisce comunque la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria amministrativa.

- Portare a scuola grosse somme di denaro, oggetti e capi di abbigliamento di valore. L’allievo che, in situazione eccezionale, si trovi nella necessità di portarli con sé deve provvedere con la massima cura alla custodia, vista la possibilità di episodi di furto. L’Istituto attiva procedure mirate a garantire la sorveglianza dei locali, ma non risponde di eventuali danni o furti subiti dagli allievi che non abbiano osservato il divieto.
- Compiere danneggiamenti e atti di vandalismo; in qual caso è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a vigilare attentamente tutti gli spazi scolastici, in particolare durante la permanenza degli allievi nei bagni e negli spogliatoi della palestra (la cui porta può essere chiesto dal docente di ed. fisica rimanga aperta per un controllo più vigile); segnala tempestivamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori eventuali infrazioni o comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d’informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell’infrazione, all’entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell’alunno riscontrabile attraverso certificazione;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato;

All’alunno può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell’Istituto in orario extrascolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- a) rimprovero verbale privato o in classe;
- b) esonero da attività a carattere ludico;
- c) comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale o diario;
- d) ammonizione scritta sul registro di classe e contestualmente comunicata alla famiglia sul diario-libretto personale;

- e) convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
 - f) esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative (uscite, recite, gite);
 - g) sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni.
- Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, al rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica quali:
- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
 - assegnazione di un lavoro in classe durante l'intervallo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati);
 - aiuto ai compagni;
 - sostituzione degli oggetti danneggiati;
 - pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
 - presentazione di scuse pubbliche.

Nei periodi di allontanamento in caso di mancanze gravissime, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti all'art. 4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 6 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

A) **In caso di infrazioni lievi**, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o con l'ammonizione scritta sul diario-libretto personale, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori.

B) **In caso di infrazioni gravi**, il Dirigente Scolastico, sentito l'alunno ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto. In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

C) **In caso di mancanze gravissime** o di reiterazione di comportamenti scorretti le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe/interclasse.

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta la sospensione temporanea dalle lezioni:

1. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancan-

za commessa fatta con sintetica comunicazione scritta al Dirigente Scolastico; nella quale venga indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.

2. Il Coordinatore di classe dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, specificando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e dei suoi famigliari e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente Scolastico, entro dieci giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe/interclasse. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi; firmano per presa visione la Comunicazione di avvio del procedimento.
5. Il Consiglio di classe/interclasse, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 8. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 8 - Organo di garanzia

È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da:

- il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato;
- due docenti;
- due rappresentanti dei genitori.

Sono designati, inoltre, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di impedimento, incompatibilità o malattia (es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di garanzia:

- rimane in carica per tre anni scolastici;
- è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qualvolta venga inoltrato un

ricorso riguardo un provvedimento disciplinare;

- prende decisioni a maggioranza.

Il ricorso è accolto dall'Organo di garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente. Di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti. L'Organo di garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento. Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 9 - Procedimento per i ricorsi

L'Organo di garanzia, ricevuto il ricorso, entro cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.

L'Organo di garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento può essere modificato sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente **Regolamento con le Mancanze Disciplinari** e le corrispondenti **Sanzioni** è pubblicato all'albo della scuola e nel sito internet www.ic2arignano.it

QUANDO UNA SCUOLA PUÒ CONSIDERARSI SICURA

Gli edifici scolastici devono rispondere a precisi requisiti di igiene e sicurezza.

- I pavimenti non devono presentare aperture, ostacoli, sconessioni e non devono essere attraversati da prolunghe elettriche o altri cavi che possano rappresentare rischio di inciampi o scivolamenti. Eventuali ostacoli fissi (gradini, cambi di pendenza) devono essere opportunamente segnalati.
- I locali devono essere ben difesi contro gli agenti atmosferici e provvisti di un isolamento termico e acustico sufficiente: avere aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria, essere ben asciutti e ben difesi contro l'umidità, avere le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene.
- I pavimenti dei locali devono essere fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- I percorsi pedonali, laddove possibile, devono essere separati da quelli dei mezzi di trasporto oppure deve esserci un'organizzazione tale da escludere, anche tramite formazione specifica e procedure ad hoc, il possibile contatto tra mezzi di trasporti e pedoni.
- Le scale fisse devono essere mantenute in buone condizioni.
- Il Datore di Lavoro (DDL), cioè il Dirigente Scolastico, deve mantenere puliti i locali di lavoro, facendo eseguire la pulizia, per quanto è possibile, fuori dell'orario di lavoro e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere dell'ambiente.
- Le vie di circolazione interne che conducono ad uscite di emergenza devono essere mantenute sgombre allo scopo di consentire un facile esodo, in caso di emergenza.
- Le vie e le uscite di emergenza devono rimanere internamente ed esternamente sgombre da ostacoli e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro (punto di raccolta).

USCITA DI SCUOLA IN SICUREZZA

La Scuola ha il dovere della sorveglianza degli allievi per tutto il tempo in cui gli sono affidati. Visti l'art. 25 del D.lgs n. 165/2001 (per il Dirigente Scolastico), l'art. 29 comma 5 del CCNL 2006/09 (per i docenti), la Tabella A del CCNL 2006/09 (per gli ATA) e la sentenza n. 3074 del 30/3/99 della Cassazione Civile Sez. I, si dispone che:

- il docente accompagna fino al cancello (o uscita della scuola) gli alunni. Nel caso non ci siano persone individuate per la consegna del minore trattiene il minore;
- il docente, che ha terminato il proprio orario di servizio, a questo punto affida l'alunno alla scuola tramite il Collaboratore Scolastico in servizio;
- il fiduciario di plesso (o un suo sostituto) deve rintracciare i genitori e invitarli a ritirare il figlio/a;
- se il genitore non è reperibile, il fiduciario di plesso deve avvisare i Vigili Urbani (o Carabinieri) per rintracciare i genitori, nel caso sia impossibile contattare i genitori la scuola consegna l'alunno agli stessi Vigili perché venga trasportato presso la casa genitoriale o dei parenti delegati dai genitori.
- I genitori impossibilitati a ritirare personalmente il proprio figlio/a dovranno delegare altre persone utilizzando il modulo consegnato dalla scuola (unitamente alla fotocopia della Carta d'identità) o diversamente sottoscrivere una loro dichiarazione nella quale sollevano la scuola da ogni responsabilità relativa al tragitto scuola-casa.

In entrambi i casi, l'Istituto fa presente di aver agito con tutti gli strumenti utili ai fini della gestione dei minori ad esso affidati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, è necessario:

a) all'interno della scuola:

- ❑ mantenere la calma;
- ❑ non precipitarsi fuori;
- ❑ restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri, dagli armadi perché cadendo potrebbero ferire;
- ❑ se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- ❑ dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio rispettando le norme di evacuazione.

b) all'esterno della scuola:

- ❑ allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- ❑ cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

GLI INFORTUNI A SCUOLA

Gli obblighi di sorveglianza e di tutela a carico dell'istituto scolastico sussistono solo a partire dal momento in cui l'allievo entra nella scuola, mentre quanto accade prima di tale momento, ancorché in prossimità della scuola stessa, può ricevere tutela, ricorrendone le condizioni, solo ai sensi dell'art. 2051 c.c.

A sostenerlo è la Corte di Cassazione che, con la sentenza n. 19160 del 6.11.2012 ha precisato che "gli obblighi di sorveglianza e di tutela dell'Istituto scattano solo allorché l'allievo si trovi all'interno della struttura, mentre tutto quanto accade prima, per esempio sui gradini di ingresso, può, ricorrendone le condizioni, trovare ristoro attraverso l'attivazione della responsabilità del custode, ex art. 2051 c.c."

La nozione di orario scolastico non può quindi essere estesa alla fase di ingresso nell'edificio, sia dal momento in cui l'allievo si trovi sulle scale esterne di accesso allo stabile, sia in area immediatamente a questo prospiciente; ne consegue che non sussiste l'obbligo dell'Istituto di vigilare sulla sicurezza e sull'incolumità dello scolaro.

In caso invece di infortunio all'alunno avvenuto all'interno dell'edificio scolastico

a) i docenti devono:

- ❑ fare la relazione sull'accaduto da consegnare in segreteria, anche per danni a cose imputabili ad eventi accaduti a scuola;
- ❑ comunicare ai genitori di produrre certificato di Pronto Soccorso, ove necessario.

b) i genitori devono:

- ❑ produrre il certificato di Pronto Soccorso ove necessario;
- ❑ allegare ulteriore altra documentazione sanitaria nonché attestazioni di spesa o preventivi per eventuali rimborsi ai fini assicurativi;
- ❑ firmare la documentazione da trasmettere all'Assicurazione, ove sia indispensabile per la prosecuzione della pratica.

c) la segreteria deve:

- ❑ prendere in consegna la relazione dei docenti sugli infortuni occorsi;

- ❑ aprire la pratica con le assicurazioni (INAIL e Assicurazione integrativa) solo quando viene prodotto il certificato di pronto Soccorso e trasmettere copia della relazione dei docenti, del certificato medico e di ogni altra documentazione consegnata dai genitori;
- ❑ trasmettere alle assicurazioni ogni altra documentazione prodotta dai genitori dopo l'apertura del sinistro compreso il documento di chiusura del sinistro firmato dai genitori;
- ❑ produrre su richiesta dei genitori copia di tutta la pratica svolta.

L'ASSICURAZIONE SCOLASTICA OBBLIGATORIA

La scuola è soggetta ad assicurativa obbligatoria INAIL per ogni alunno in quanto considerato un lavoratore.

Questa polizza, però, garantisce copertura assicurativa solo per gli infortuni nel corso di attività di laboratorio e di educazione fisica. Per questo motivo, il nostro istituto sottoscrive una seconda polizza assicurativa con una compagnia assicurativa privata che offra maggiori coperture e che viene fatta pagare alle famiglie attraverso il contributo volontario.

LA SICUREZZA NELLA MENSA SCOLASTICA

Qualità, sicurezza e varietà del cibo sono diventate parole d'ordine e spesso i genitori vogliono saperne di più su quello che viene dato in pasto ai ragazzi e, se necessario, vogliono anche poter intervenire per migliorare la gestione delle mense scolastiche.

Nelle mense scolastiche esistono organi preposti alla tutela della salute ed all'igiene. Sia le Aziende Sanitarie che i carabinieri del NAS (Nucleo Anti-Sofisticazioni) hanno il compito di effettuare periodici sopralluoghi in locali destinati alla preparazione e somministrazione degli alimenti. È presente anche la Commissione mensa, che è composta da rappresentanti dei genitori e del personale scolastico ed ha il compito di controllare che vengano rispettate tutte le clausole contrattuali riferite al servizio e che sia correttamente applicata la normativa igienico-sanitaria. Inoltre osserva e "misura" il grado di soddisfazione dei bambini, valutando se il servizio risponde alle loro esigenze sia dal punto di vista nutrizionale sia da quello educativo. La Commissione mensa, inoltre, effettua sopralluoghi nei centri cottura e nei refettori, per verificare le condizioni igienico-sanitarie e di servizio. All'inizio dell'anno scolastico, i genitori possono comunicare alla dirigenza scolastica, tramite il referente della Commissione mensa, la volontà di entrare a far parte della commissione.

Il servizio mensa spetta all'ente locale (Comune) che attualmente lo ha affidato in appalto a un ditta di ristorazione esterna.

ACCESSO AI DOCUMENTI SULLA SICUREZZA

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi (Legge n. 241 del 1990 e successive modifiche) è un diritto riconosciuto al cittadino per garantire la trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Titolari del diritto di accesso sono tutti i soggetti interessati, e cioè i privati, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridica tutelata e connessa al documento in relazione al quale si richiede l'accesso. È su questa base, dunque che genitori, insegnanti, studenti maggiorenni, personale non docente possono fare richiesta e prendere visione di tutta la documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio scolastico.

Per accedere agli atti amministrativi riguardanti lo stato della sicurezza della scuola, si può inoltrare al Dirigente Scolastico una lettera di istanza per l'esercizio del diritto di accesso utilizzando apposita modulistica reperibile nel sito della scuola.

LA TUA SCUOLA... INduerighe

I PRINCIPALI RISCHI, LE CAUSE E LE MISURE DI PREVENZIONE NEI VARI AMBIENTI DELLA NOSTRA SCUOLA

I rischi presenti all'interno dell'istituto risultano essere differenti nei vari ambienti scolastici a seconda delle diverse attività che vi vengono svolte.

RISCHI PER LA SICUREZZA:

Le scale, i corridoi e gli spazi comuni:

RISCHI:

- ❑ Cadute con contusioni, traumi o fratture;
- ❑ Urti accidentali.

CAUSE:

- ❑ Movimenti scorretti;
- ❑ Pavimenti scivolosi;
- ❑ Mancanza di bande antisdrucciolo nelle pedate dei gradini;
- ❑ Eccessivo affollamento.

PREVENZIONE:

- ❑ Calma e cautela nel salire e scendere le scale;
- ❑ Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi);
- ❑ Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo.

Le aule

RISCHI:

- ❑ Scivolamenti e/o cadute;
- ❑ Igienico - ambientali;
- ❑ Guasti elettrici; incendio.

CAUSE:

- ❑ Pavimenti bagnati o scivolosi;
- ❑ Microclima inadeguato dovuto ad eccessivo affollamento dei locali, al cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento o alla presenza di umidità;
- ❑ Presenza di spigoli vivi nelle ante degli infissi o negli arredi;
- ❑ Utilizzo imprudente di spine o prese elettriche.

PREVENZIONE:

- ❑ Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- ❑ Aerazione manuale dei locali;
- ❑ Controllo del corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
- ❑ Interventi di manutenzione straordinaria al fine di eliminare le cause dell'insorgere di umidità;
- ❑ Posa in opera di para spigoli negli arredi;
- ❑ Sostituzione delle ante degli infissi con altre di tipo scorrevole;
- ❑ Controllo della regolarità delle prese e delle spine;
- ❑ Installazione di rilevazione di fumo.

La palestra

RISCHI:

- ❑ Contusioni, distorsioni, traumi;
- ❑ Utilizzo di attrezzature in modo non idoneo.

CAUSE:

- ❑ Disattenzione o movimenti scoordinati;
- ❑ Poca concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi;
- ❑ Utilizzo errato degli attrezzi;
- ❑ Urti contro le attrezzature.

PREVENZIONE:

- ❑ Seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti;
- ❑ Mantenere la concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi.

Il laboratorio d'informatica

RISCHI:

- ❑ Guasti elettrici;
- ❑ Affaticamento visivo e muscolare;
- ❑ Incendio.

CAUSE:

- ❑ Presenza di numerose spine e prese multiple;
- ❑ Riflessi sullo schermo;
- ❑ Assunzione di posture scorrette;
- ❑ Presenza di materiale altamente infiammabile.

PREVENZIONE:

- ❑ Gli alunni devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente per quanto riguarda l'uso dei PC;
- ❑ Assumere una postura corretta (piedi ben appoggiati al pavimento, schiena poggiata allo schienale e avambracci poggiati al piano di lavoro);
- ❑ Effettuare un riposo o cambiamento di attività di almeno 15 minuti dopo l'eventuale uso di videoterminali protratto per due ore;
- ❑ Alla chiusura dei laboratori, interrompere l'erogazione di corrente elettrica disattivando l'interruttore generale;
- ❑ Utilizzo di apposita cartellonistica di sicurezza.

Gli spogliatoi ed i servizi igienici

RISCHI:

- ❑ Scivolamento;
- ❑ Trasmissione batterica;
- ❑ Igienico-ambientali;
- ❑ Guasti elettrici.

CAUSE:

- ❑ Pavimenti bagnati;
- ❑ Igiene e pulizia inadeguate dei locali;
- ❑ Presenza di umidità.

PREVENZIONE:

LA TUA SCUOLA... INduerighe

- ❑ Pulizia dei pavimenti nei tempi e nei modi adeguati;
- ❑ Pulizia costante dei sanitari, delle maniglie delle porte e degli interruttori;
- ❑ Frequente ricambio dell'aria;
- ❑ Non sostare a lungo ed evitare l'affollamento.

PIANO DI EMERGENZA

Le emergenze sono fatti o eventi che possono verificarsi improvvisamente e cogliere di sorpresa; sono situazioni che possono costituire grave pericolo e perciò richiedono provvedimenti eccezionali. Il Piano per le Emergenze prevede le possibili situazioni di pericolo e prescrive le procedure da applicare per fronteggiarle, ridurle o prevenirle. Particolare importanza assume, in questo contesto, la prova pratica di evacuazione degli edifici, che deve essere eseguita sempre con serietà e senso di responsabilità. Il Piano per le Emergenze è, pertanto, un documento importante che tutti devono conoscere. Una copia dello stesso, corredata dalle planimetrie e dalle indicazioni delle vie di fuga, deve restare sempre affissa in tutti i locali della scuola.

COMPONENTI SQUADRA GESTIONE EMERGENZE	
COMPITO	NOMINATIVO (da compilare)
COORDINATORE DELL'EMERGENZA DI PLESSO	
SOTITUTO DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA	
SGANCIO ENERGIA ELETTRICA E GAS	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI	
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI	

PAGELLINA PERMANENTE 1° QUADRIMESTRE

Nome e Cognome		Cl.		Firma Genitori					
MATERIE	Italiano	VERIFICHE SCRITTE				VERIFICHE ORALI			
	Storia								
	Geografia								
	Matematica								
	Scienze								
	Inglese								
	Musica								
	Arte								
	I.R.C. /Al.								
	Sc. Motor.								
	2^Ling.Str. *								
Tecnologia *									
Strumento**									

* per gli alunni della Scuola secondaria di I grado

** per gli alunni della Scuola secondaria di I grado - Indirizzo musicale

calendario 2013 - 2014

Settembre 2013

Lu	2	9	16	23	30
Ma	3	10	17	24	
Me	4	11	18	25	
Gi	5	12	19	26	
Ve	6	13	20	27	
Sa	7	14	21	28	
Do	1	8	15	22	29

Ottobre 2013

Lu	7	14	21	28	
Ma	1	8	15	22	29
Me	2	9	16	23	30
Gi	3	10	17	24	31
Ve	4	11	18	25	
Sa	5	12	19	26	
Do	6	13	20	27	

Novembre 2013

Lu	4	11	18	25	
Ma	5	12	19	26	
Me	6	13	20	27	
Gi	7	14	21	28	
Ve	1	8	15	22	29
Sa	2	9	16	23	30
Do	3	10	17	24	

Dicembre 2013

Lu	2	9	16	23	30
Ma	3	10	17	24	31
Me	4	11	18	25	
Gi	5	12	19	26	
Ve	6	13	20	27	
Sa	7	14	21	28	
Do	1	8	15	22	29

Gennaio 2014

Lu	6	13	20	27	
Ma	7	14	21	28	
Me	1	8	15	22	29
Gi	2	9	16	23	30
Ve	3	10	17	24	31
Sa	4	11	18	25	
Do	5	12	19	26	

Febbraio 2014

Lu	3	10	17	24	
Ma	4	11	18	25	
Me	5	12	19	26	
Gi	6	13	20	27	
Ve	7	14	21	28	
Sa	1	8	15	22	
Do	2	9	16	23	

Marzo 2014

Lu	3	10	17	24	31
Ma	4	11	18	25	
Me	5	12	19	26	
Gi	6	13	20	27	
Ve	7	14	21	28	
Sa	1	8	15	22	29
Do	2	9	16	23	30

Aprile 2014

Lu	7	14	21	28	
Ma	1	8	15	22	29
Me	2	9	16	23	30
Gi	3	10	17	24	
Ve	4	11	18	25	
Sa	5	12	19	26	
Do	6	13	20	27	

Maggio 2014

Lu	5	12	19	26	
Ma	6	13	20	27	
Me	7	14	21	28	
Gi	1	8	15	22	29
Ve	2	9	16	23	30
Sa	3	10	17	24	31
Do	4	11	18	25	

Giugno 2014

Lu	2	9	16	23	30
Ma	3	10	17	24	
Me	4	11	18	25	
Gi	5	12	19	26	
Ve	6	13	20	27	
Sa	7	14	21	28	
Do	1	8	15	22	29

Luglio 2014

Lu	7	14	21	28	
Ma	1	8	15	22	29
Me	2	9	16	23	30
Gi	3	10	17	24	31
Ve	4	11	18	25	
Sa	5	12	19	26	
Do	6	13	20	27	

Agosto 2014

Lu	4	11	18	25	
Ma	5	12	19	26	
Me	6	13	20	27	
Gi	7	14	21	28	
Ve	1	8	15	22	29
Sa	2	9	16	23	30
Do	3	10	17	24	31



duerighe su...DI ME

Nome

Cognome

Scuola

Classe

Sezione

Indirizzo abitazione

Telefono

E-mail

Data di nascita

Firme genitori

la pediculosi



A lezione di pidocchi

Con la riapertura delle scuole, il problema della pediculosi, l'infestazione da pidocchi del cuoio capelluto, si ripresenta a genitori e insegnanti.

L'importante è controllare! Prevenire i pidocchi permette di limitare l'epidemia che tanto spaventa i bambini. Insegnanti, genitori e alunni insieme possono ridurre il rischio di infestazione.

Il pidocchio si trasmette per contatto diretto, passando da una testa all'altra, o utilizzando oggetti in comune come spazzole, pettini, cuscini o berretti. Si diffonde rapidamente nei luoghi di aggregazione, soprattutto tra i bambini dai 3 agli 11 anni e non ha preferenze: ama il cuoio capelluto di tutti!

Nonostante i pidocchi causino qualche disagio e spesso provochino prurito, non c'è da aver paura. Se scoprite di avere la pediculosi, basterà intervenire immediatamente, usando un apposito pettine e chiedendo consiglio al proprio medico o al farmacista di fiducia sul trattamento specifico più adatto per eliminare i pidocchi adulti, le larve e le uova depositate.

Lo sapevi che ... i pidocchi prediligono i capelli puliti?

Il pidocchio non salta da una testa all'altra; per passare da bimbo a bimbo occorre sempre un contatto, anche con un oggetto infestato.



UN VERO GRATTACAPO

Il pidocchio è un parassita, piccolo piccolo, che passa da una testa all'altra, si nasconde tra i capelli e depono le uova. Ama la scuola, gli asili, le palestre: non te ne accorgi e diventi la sua casa! Niente paura: con l'aiuto di qualche prodotto specifico lo eliminiamo!

Settembre



Caccia al pidocchio

Se sei alla ricerca del piccolo ospite indesiderato, comincia con l'ispezionare la zona dietro le orecchie, la nuca ed il cuoio capelluto per individuare la presenza di uova (piccoli puntini di forma allungata di colore bianco-grigio).

È importante, in via preventiva, controllare la testa almeno tre volte a settimana!

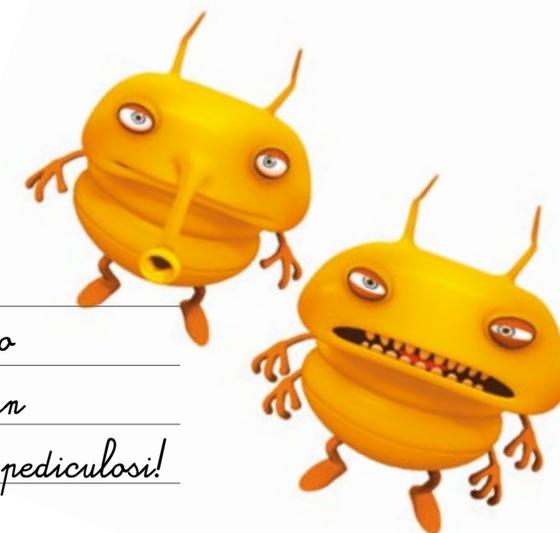
Per tenere lontani i pidocchi:

- 1) evitare lo scambio di oggetti personali come spazzole, pettini e asciugamani.
- 2) lavare a 60° gli abiti e la biancheria che sono stati a contatto con soggetti infestati (berretto, sciarpe, lenzuola).

Questo mese liberiamo la testa... dai pidocchi!

settembre		2013				
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Ricorda che ... è stato accertato che gli animali non hanno alcun ruolo nella trasmissione della pediculosi!





SETTEMBRE 2013

SETTEMBRE 2013

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ



Ss. Proto e
Giacinto

SS. Nome di
Maria

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

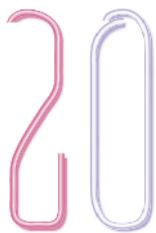
Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto Insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Visto Insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)



SETTEMBRE 2013

SETTEMBRE 2013



S. Eustachio

VENERDÌ

SABATO

S. Matteo
Apostolo

1

SETTEMBRE 2013

DOMENICA



S. Maurizio

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto Insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Visto Insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)



SETTEMBRE 2013

SETTEMBRE 2013



S. Vincenzo
de' Paoli

S. Venceslao
Martire

VENERDÌ

SABATO

1

SETTEMBRE 2013

DOMENICA



Ss. Michele,
Gabriele,
Raffaele

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto Insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Visto Insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

la vista

A me gli occhi!!!

Hai difficoltà a leggere ciò che è scritto sulla lavagna? Dopo un po' di tempo trascorso davanti al computer o ad un libro, hai una spiacevole sensazione di bruciore agli occhi? Dovresti segnalare il problema ad un adulto e consultare uno specialista.

I disturbi visivi sono molto diffusi e spesso trovano la giusta correzione grazie all'aiuto dell'oculista e all'uso di occhiali o lenti a contatto. Uno degli strumenti usati per l'esame della vista è la **tavola ottotipica**, quel cartellone, a volte luminoso, su cui compaiono in dieci righe delle lettere dell'alfabeto, stampate molto grandi in alto e sempre più piccole nelle file in basso. Per effettuare il test, ti dovrai posizionare in piedi o seduto ad una distanza di circa 2 metri dal tabellone e poi dovrai cominciare a leggere le lettere dall'alto in basso, coprendo alternativamente prima un occhio poi l'altro. L'obiettivo sarà stabilire fino a quale riga riesci a riconoscere nitidamente le lettere e quanti decimi hai! Se leggi bene tutte le dieci righe, hai dieci decimi!

*Le lenti a contatto,
inventate da Adolf Fick,*

*vanno adagiate sulla
superficie dell'occhio.*

*Molto pratiche per chi
esercita sport, richiedono una
particolare cura ed igiene
per evitare infezioni*

LA PAROLA GIUSTA

Chi è affetto
da **MIOPIA** si definisce:
M ___ E

Da **astigmatismo**:
A _____ O

Da **presbiopia**:
P _____ E

DIMMI COME VEDI TI DIRO' CHI SEI

Ecco i principali difetti che richiedono l'uso di occhiali.

Miopia: è il difetto visivo più diffuso, si manifesta in giovane età e rende difficoltoso vedere in modo nitido da lontano; solitamente il miope non ha problemi a vedere da vicino!

Astigmatismo: i contorni delle figure possono essere distorti e alcuni oggetti risultano sfocati. Si associa spesso alla miopia. Anche in questo caso, grazie a lenti correttive, il disturbo trova la giusta soluzione.

Presbiopia: è un difetto visivo spesso associato all'avanzare dell'età e causa difficoltà a mettere a fuoco da vicino, quindi senza l'uso degli occhiali diventa un problema anche leggere il giornale.

*Gli occhiali oggi sono diventati
un vero e proprio accessorio di
moda: puoi scegliere il modello più
adatto a te per forma e colore!*



Ottobre

*Questo mese, prenditi cura
dei tuoi occhi!*

ottobre

2013

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



OTTOBRE 2013

OTTOBRE 2013



MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

S. Teresa del
B.G.

Ss. Angeli
Custodi

1



OTTOBRE 2013

OTTOBRE 2013

GIOVEDÌ

VENERDÌ

S. Gerardo

S. Francesco
d'Assisi

1

Lined writing area for Thursday (GIOVEDÌ)

Lined writing area for Friday (VENERDÌ)



S. Placido

OTTOBRE 2013

SABATO

LUNEDÌ

1

OTTOBRE 2013



B. V. Maria del
Rosario



S. Bruno

OTTOBRE 2013

DOMENICA



S. Pelagia

OTTOBRE 2013

MARTEDÌ

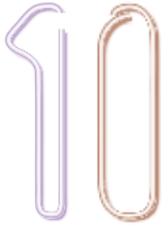
MERCOLEDÌ

OTTOBRE 2013



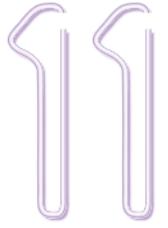
S. Dionigi

1



OTTOBRE 2013

OTTOBRE 2013



GIOVEDÌ

VENERDÌ

S. Daniele

S. Firmino

1

GIORNATA
MONDIALE
DELLA VISTA



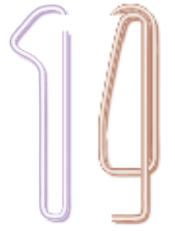
S. Serafino

OTTOBRE 2013

SABATO

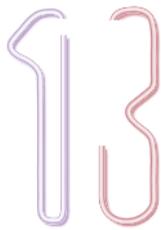
LUNEDÌ

1



S. Callisto I
Papa

OTTOBRE 2013



S. Edoardo

OTTOBRE 2013

DOMENICA

15

OTTOBRE 2013

OTTOBRE 2013

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

S. Teresa
D'Avila

S. Edvige

1

GIORNA
MONDIALE
DELL'ALIMEN-
TAZIONE



OTTOBRE 2013

GIOVEDÌ

S. Ignazio di Antiochia

GIORNATA MONDIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA POVERTÀ

Lined writing area for Thursday.

1

VENERDÌ

Lined writing area for Friday.

OTTOBRE 2013



S. Luca Evangelista

Lined writing area for Saturday.



S. Isacco

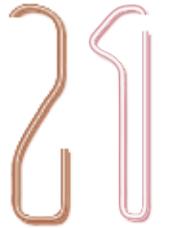
OTTOBRE 2013

SABATO

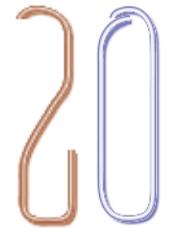
LUNEDÌ

1

OTTOBRE 2013



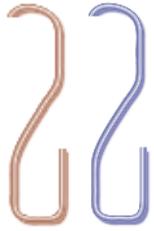
S. Orsola



S. Irene

OTTOBRE 2013

DOMENICA



OTTOBRE 2013

OTTOBRE 2013

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

B. Giovanni
Paolo II



S. Giovanni
da Capestrano

1



OTTOBRE 2013

GIOVEDÌ

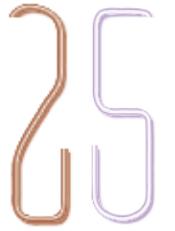
S. Antonio
Maria Claret

1

GIORNATA
DELLE
NAZIONI
UNITE

OTTOBRE 2013

VENERDÌ



S. Crispino

26

S. Evaristo Papa

OTTOBRE 2013

SABATO

LUNEDÌ

1

28

N.S. Gesù Re dell'Universo

29

S. Fiorenzo

OTTOBRE 2013

DOMENICA

la raccolta differenziata

Novembre

Occhio al coperchio!

La raccolta differenziata permette di dividere i rifiuti secondo la loro natura: carta e cartoni, contenitori in plastica, vetro e lattine e rifiuti organici. In Italia è obbligatoria in molti comuni ma non ancora in tutte le Regioni. È una responsabilità che spetta a tutti, bambini e adulti.

Imparando a riconoscere i cassonetti dedicati, grazie ai vari colori, differenziare i rifiuti diventa semplice e divertente.

Coperchio giallo: è possibile gettare carta di giornale, quaderni, libri, imballaggi di carta, scatole e scatoloni in cartone.

Coperchio blu: dedicato al vetro e lattine. È possibile gettare barattoli, bottiglie, vasetti, lattine, latte e scatolette.

Coperchio marrone: destinato ai rifiuti organici, l'umido biodegradabile. È possibile smaltire tutti gli avanzi alimentari, scarti di frutta, verdura, carne, pesce, lische, bustine di the, fondi di caffè.

Coperchio verde: destinato al materiale secco non biodegradabile. È possibile smaltire, ad esempio, gli spazzolini da denti, i guanti di gomma, penne, pennarelli e molto altro.

Perché differenziare i rifiuti?

Perché i centri specializzati prevedono il riciclo e quindi il reinserimento sotto forma di altri prodotti.

SMALTIRE PER RICICLARE

Dividendo i materiali diversi, questi possono essere smaltiti nel pieno rispetto dell'ambiente una volta arrivati ai centri di recupero.

Lo sapevi che esistono astucci realizzati con pneumatici riciclati? E che per molti quaderni, invece, si usa la carta riciclata? E che molte tazze sono di plastica recuperata?

Quando differenzi, faciliti il recupero ed il riciclo e aiuti l'ambiente!!!

Smaltire la plastica e le medicine

Lo smaltimento della plastica deve avvenire in modo accurato, rimuovendo sempre qualsiasi elemento che non sia della medesima natura, come ad esempio le etichette. Quasi tutte le plastiche sono differenziabili comunque nei prodotti sicuramente riciclabili vi è sempre il simbolo caratteristico: tre frecce a formare un triangolo.

Ricorda di portare sempre le medicine scadute negli appositi punti di raccolta presenti solitamente vicino alle farmacie.



Non essere indifferente...

pratica la raccolta differenziata!

novembre

2013

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

La carta riciclata limita l'abbattimento di alberi e foreste!





NOVEMBRE 2013

NOVEMBRE 2013

VENERDÌ

LUNEDÌ

Tutti i Santi

1



S. Carlo
Borromeo

NOVEMBRE 2013

SABATO



Commemo-
razione dei
defunti

NOVEMBRE 2013

DOMENICA



S. Silvia



S. Fausto

NOVEMBRE 2013

MARTEDÌ

Lined writing area for Tuesday, November 19, 2013.

1

MERCOLEDÌ

Lined writing area for Wednesday, November 20, 2013.

NOVEMBRE 2013



S. Ottavio

GIORNATA
MONDIALE
DELL'INFANZIA

il volontariato

DECIDI VOLONTARIA...MENTE

Svolgere attività di volontariato significa dedicare parte del proprio tempo a favore di un'ente o di singole persone, per spirito di solidarietà e cooperazione, in modo gratuito e disinteressato.

Ognuno può scegliere un ambito di intervento vicino ai propri interessi e dedicarsi a un'iniziativa benefica. Ci sono diverse associazioni, ad esempio per l'aiuto a bambini, anziani, animali o quelle che si battono per la protezione ambientale.

Tra le più importanti si deve ricordare la Croce Rossa Internazionale (CRI), che ha l'obbligo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che durante i conflitti. I volontari del soccorso (VdS) sono persone qualificate che, dopo aver seguito un corso e sostenuto un esame, dedicano parte del loro tempo ai soccorsi d'emergenza o al trasporto di malati nelle strutture ospedaliere.

Una delle più grandi associazioni a difesa degli animali è il WWF (World Wildlife Fund), impegnata in tutto il mondo a tutelare le specie in via d'estinzione.

Il volontario è una persona come te che decide di dedicare agli ALTRI un po' del suo tempo e delle sue energie, in modo spontaneo e gratuito.

Ricordati che qualche volta DARE vuol dire RICEVERE!

CONOSCI LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA TUA CITTÀ?

Scrivi il nome di almeno tre organismi impegnati nella solidarietà. Intanto prova a giocare con gli amici e indovina, cosa vogliono dire le sigle CRI e WWF? Mi raccomando, non guardare le soluzioni!.

Volontario per un giorno

Dedicarsi agli altri ed esprimere solidarietà e supporto a chi è in difficoltà, può essere il piccolo impegno di ogni giorno.

Quante volte hai aiutato un anziano ad attraversare la strada o un compagno a comprendere meglio la lezione? Ti capita mai di fare la spesa per i nonni?

Anche questi sono gesti di solidarietà: mettersi al servizio degli altri, senza aspettarsi nulla in cambio.

Con l'aiuto dei tuoi genitori, cerca in rete le opportunità più vicine a te per fare volontariato!

Dicembre

Questo mese regalo il mio tempo a chi ha bisogno di aiuto...faccio del bene!

dicembre		2013				
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					





DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

DOMENICA

MARTEDÌ

Prima
d'Avvento

1



S. Francesco
Saverio



DICEMBRE 2013

LUNEDÌ

S. Bibiana

GIORNATA
INTERNAZIO-
NALE DELLE
PERSONE
DISABILI



DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013

VENERDÌ

SABATO

S. Nicola di Bari

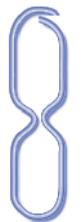


S. Ambrogio

1

DICEMBRE 2013

DOMENICA



Immacolata
Concezione



DICEMBRE 2013

S. Siro

LUNEDÌ

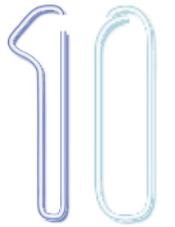
Lined writing area for Monday

1

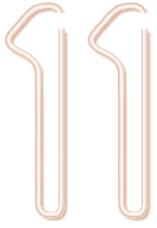
MARTEDÌ

Lined writing area for Tuesday

DICEMBRE 2013

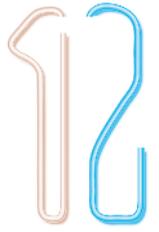


N. S. di Loreto



DICEMBRE 2013

DICEMBRE 2013



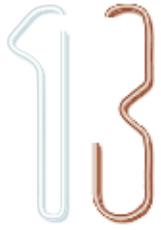
San Damaso I
Papa

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

S. Giovanna

1



S. Lucia

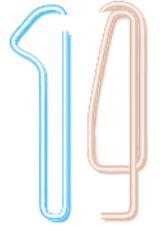
DICEMBRE 2013

VENERDÌ

SABATO

1

DICEMBRE 2013



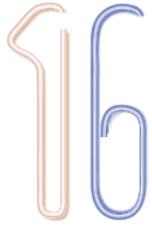
S. Giovanni della Croce

DICEMBRE 2013

DOMENICA



Terza d'Avvento



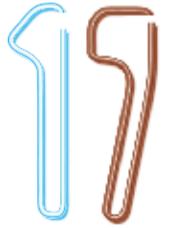
S. Adelaide

DICEMBRE 2013

LUNEDÌ

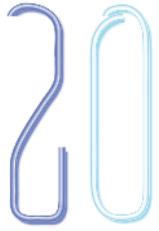
MARTEDÌ

DICEMBRE 2013



S. Lazzaro

1



S. Liberato

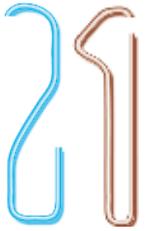
DICEMBRE 2013

VENERDÌ

SABATO

1

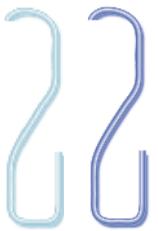
DICEMBRE 2013



S. Pietro
Canisio

DICEMBRE 2013

DOMENICA



Quarta
d'Avvento

VACANZE

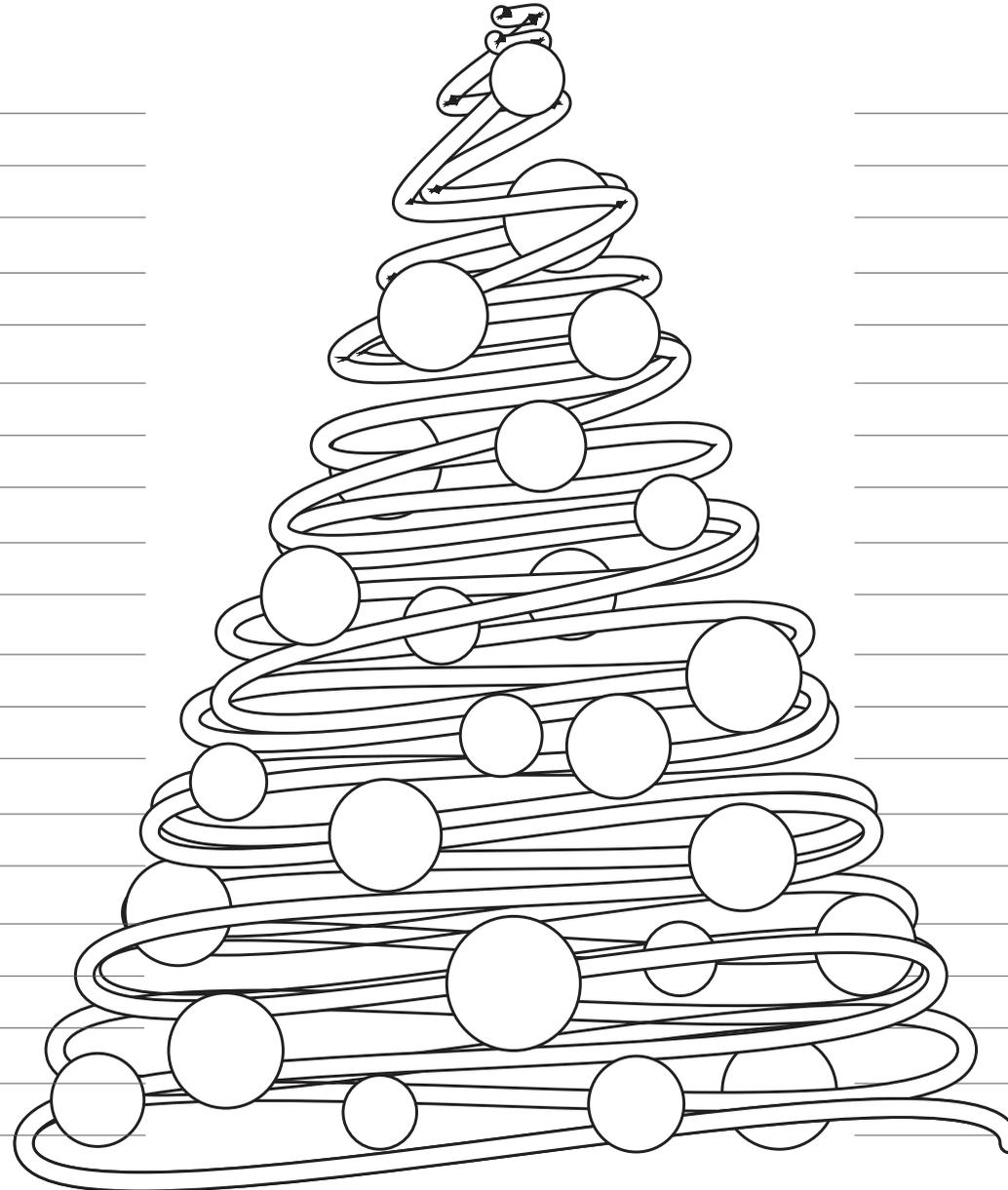
DI NATALE



VACANZE

DI NATALE

Colora l'albero di Natale



L'Unione Europea

Europa, CEE, UE... Cerchiamo di capirci di più!

L'Europa cosiddetta fisica, cioè definita dai confini geografici, è composta da 45 stati indipendenti.

A livello "politico" invece, ecco qualche nota storica per chiarirne l'evoluzione. Per garantire e stabilizzare la pace al termine della seconda guerra mondiale, nel 1957 Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Belgio e Olanda propongono la creazione di una Comunità Economica Europea (CEE), basata su un ampio mercato comune e fondata sulla libera circolazione di beni e servizi. Col passare del tempo, altri stati decidono di aderire, individuando nuovi obiettivi e progetti comuni. Nel 1993 un nuovo trattato approvato dagli stati membri dà origine all'Unione Europea (UE), la quale pochi anni dopo adotta la moneta unica, l'Euro.

Oggi gli stati membri sono 27, l'Unione Europea è uno spazio in cui puoi circolare liberamente e tra i paesi non esistono più le frontiere. Gli organismi che si occupano di gestire questa complessa realtà sono la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Consiglio dei Ministri e la Corte di Giustizia.

La Commissione Europea ha lanciato un nuovo sito web europa.eu/kids-corner/ dedicato ai bambini e ai giovani, pensato anche per gli insegnanti, con eventi significativi e dati sulla UE, sulla sua storia e sui paesi membri, accessibili attraverso giochi e quiz disponibili in 22 lingue!

PAESE CHE VAI, MONETA CHE TROVI

L'Euro è la moneta unica che molti paesi membri dell'Unione Europea hanno scelto di adottare, rendendo più semplice commerciare, viaggiare e fare acquisti. Ma ricordati! Se fai un viaggio in Inghilterra, Svezia o Danimarca, la moneta di uso corrente non è l'Euro! Prima dell'Euro in Italia esisteva la Lira.



GLI ORGANI DIRETTIVI

La Commissione Europea, composta di commissari degli stati membri, ha il compito di proporre leggi e riforme utili al funzionamento dell'Unione Europea.

Il Parlamento Europeo è l'istituzione composta da persone elette dagli stati membri e si riunisce una volta al mese per approvare le nuove leggi.

Il Consiglio dei Ministri riunisce i ministri dei governi degli stati membri dell'Unione Europea e vota le proposte accettate dal Parlamento Europeo.

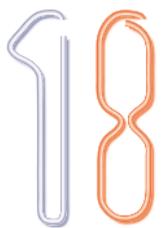
La Corte di Giustizia, con sede in Lussemburgo, deve garantire il rispetto delle leggi in ambito europeo.

Gennaio

Conosciamo l'Europa per allargare i nostri orizzonti!

gennaio		2014				
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		





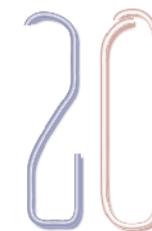
S. Liberata

GENNAIO 2014

SABATO

LUNEDÌ

1



S. Sebastiano

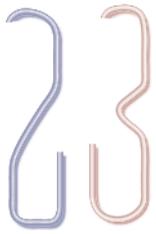
GENNAIO 2014



S. Mario

GENNAIO 2014

DOMENICA



S. Emerenziana

GENNAIO 2014

GIOVEDÌ

VENERDÌ

GENNAIO 2014



S. Francesco di
Sales

25

Conversione di
San Paolo
Apostolo

GENNAIO 2014

SABATO

LUNEDÌ

1

29

S. Angela
Merici

26

Ss. Timoteo
e Tito

GENNAIO 2014

DOMENICA

GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELLA MEMORIA
(SHOAH)

l'igiene orale

IGIENE ORALE... PANE PER I TUOI DENTI!

I denti primari, conosciuti come denti da latte, iniziano a formarsi già mentre sei nella pancia della mamma!!!

Via via spuntano fino all'età di tre anni, per poi iniziare a cadere tra i sei e i dodici anni. Sono in tutto 20 e svolgono una funzione molto importante, perché permettono di affrontare i primi passi della digestione (masticazione, triturazione e macinazione) e perché mantengono la posizione dove spunteranno i denti permanenti.

È importante curare l'igiene orale già in presenza dei denti da latte perché, se si cariassero, potrebbero creare un ambiente sfavorevole alla futura crescita dei denti permanenti.

I denti sono formati da:
corona: parte esterna e visibile
radice: parte invisibile che è nascosta dentro le gengive.

Nel dente ci sono:
la polpa, nella parte più interna del dente; la dentina, uno strato sensibile del dente; lo smalto, che ricopre il dente costituendone la parte più dura.

La placca dentale è una sostanza appiccicosa e opalescente che si deposita sui denti, soprattutto negli spazi interdentali; se non viene rimossa correttamente, con il trascorrere del tempo si trasforma in tartaro e in questo caso è necessario recarsi dal dentista per rimuoverlo.

IL PRIMO NEMICO: LA CARIE

La carie è un'infezione dentale innescata da alcuni microrganismi (batteri) che infestano il cavo orale. È un processo di distruzione dapprima dello smalto e poi della dentina. Per prevenirla è importante una corretta igiene orale, che permette di rimuovere i batteri che introduciamo anche attraverso il cibo (soprattutto i dolci!!!)

I migliori alleati: spazzolino e dentifricio

È buona abitudine lavarsi i denti al mattino, alla sera e dopo ogni pranzo o spuntino. Lo spazzolino deve essere strettamente personale, non scambiarlo! Dopo l'uso, risciacqualo con batteri. E ricordati di cambiarlo almeno una volta ogni tre mesi! Impara ad usare il **filo interdentale**: tienilo fra il pollice e l'indice, inseriscilo delicatamente fra due denti e fallo scorrere avanti e indietro, poi rimuovi il filo e sciacqua abbondantemente la bocca.

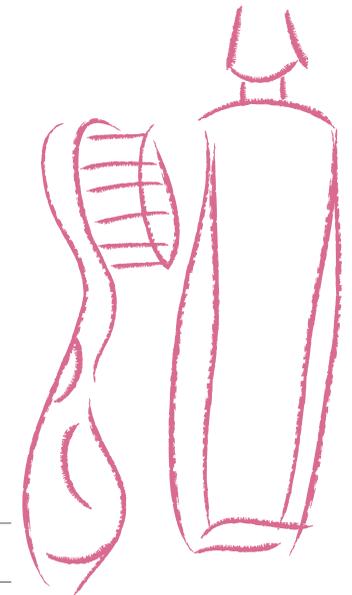


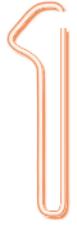
Per ogni consiglio o disturbo, non aver paura di rivolgerti al dentista!

febbraio

*Il mese
della prevenzione
alla carie!*

febbraio							2014						
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2							
3	4	5	6	7	8	9							
10	11	12	13	14	15	16							
17	18	19	20	21	22	23							
24	25	26	27	28									





FEBBRAIO 2014

FEBBRAIO 2014

SABATO

LUNEDÌ

S. Verdiana

1



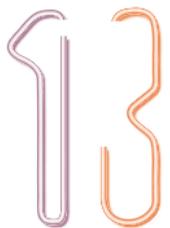
S. Biagio



FEBBRAIO 2014

DOMENICA

Presentazione
del Signore



S. Cristina

FEBBRAIO 2014

GIOVEDÌ

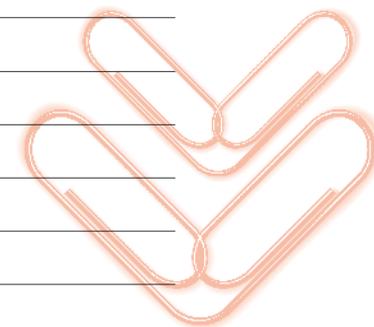
VENERDÌ

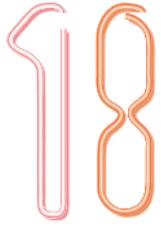
FEBBRAIO 2014



S. Valentino

GIORNATA
DEDICATA
AGLI
INNAMORATI





S. Giulia

FEBBRAIO 2014

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

FEBBRAIO 2014



S. Mansueto

il risparmio

UN VALORE DA IMPARARE

Cosa vuol dire risparmiare? Non spendere subito e tutte in una volta le somme di denaro che abbiamo occasione di mettere da parte, destinandone invece una parte ai consumi futuri.

Tu cosa usi per accumulare e risparmiare soldi? Un salvadanaio a forma di porcellino, un conto corrente bancario, un libretto di risparmio?

È importante capire il valore del risparmio e conoscere gli strumenti per attuarlo, per iniziare, già da piccoli, a mettere insieme il nostro piccolo patrimonio.

Gli enti principali che propongono formule di risparmio rivolte ai minori sono la Posta Italiana e le Banche (Istituti di credito). Il libretto di risparmio depositato alla posta può essere intestato ad un minorenne (età inferiore a 18 anni) ed è un libretto su cui è possibile effettuare dei versamenti periodici in denaro. Ce ne sono di diversi tipi a seconda dell'età del beneficiario. È uno strumento che ti permette di accantonare somme di denaro utilizzabili solo al compimento della maggiore età. Il conto corrente invece è uno strumento finanziario che ti permette di avere la disponibilità del denaro depositato, di accrescerne il valore con dei versamenti e, a compimento della maggiore età, di poter gestire i tuoi risparmi online, ad esempio con l'home banking (cioè la gestione del conto da casa).

Imparare a risparmiare è importante non solo in relazione al denaro! Hai mai sentito il termine "risparmio energetico"? Oppure "risparmiare tempo"? Per capire questi modi di dire, basta ricordarsi che il risparmio è IL CONTRARIO DELLO SPRECO!

CHE COS'È IL CONSUMISMO?

Un'errata valutazione del valore del denaro può farti cadere vittima di un consumismo sfrenato, cioè una tendenza a comprare cose di cui non hai realmente bisogno, sempre nuove, sempre di più, sull'onda della pubblicità. PENSA SEMPRE CON LA TUA TESTA e confrontati con gli adulti per impiegare al meglio i tuoi risparmi.

Costruiamoci un futuro!

Quando pensiamo all'entità dei nostri risparmi, subito individuiamo anche un desiderio che il nostro gruzzolo potrebbe soddisfare! Un giocattolo che vogliamo da tempo, un capo di abbigliamento, un videogioco. Ma ti fermi mai a riflettere sul valore del tuo "investimento"? L'investimento è ciò per il quale impieghi il tuo denaro e può essere più o meno saggio. Al di là delle piccole spese e degli acquisti fatti per necessità (ad. esempio, un paio di scarpe nuove se quelle dell'anno scorso non ti vanno più!) fermati a riflettere sulla prospettiva futura dei tuoi investimenti, chiediti se hai comprato qualcosa di superfluo o se stai davvero realizzando un tuo piccolo ma prezioso progetto. Ricordati che per raggiungere un obiettivo o un sogno nel futuro, è giusto risparmiare da subito e spendere in modo oculato!

marzo

Questo mese impariamo che tutte le cose preziose... vanno risparmiate!

marzo

2014

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Quando vai a fare la spesa con la mamma, fai attenzione ai prezzi, impara a leggere i cartellini, a valutare le offerte ... e aiutala a scegliere la più conveniente!





MARZO 2014

MARZO 2014

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

S. Casimiro

Le Ceneri

1



MARZO 2014

MARZO 2014

GIOVEDÌ

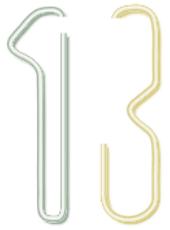
VENERDÌ

S. Marciano



S. Felicità

1



S. Eufrazio

MARZO 2014

GIOVEDÌ

VENERDÌ

MARZO 2014



S. Matilde

1



S. Lucrezia

MARZO 2014

SABATO

LUNEDÌ

1

MARZO 2014



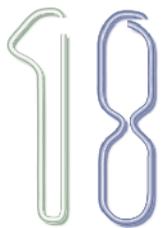
S. Patrizio



Seconda
di Quaresima

MARZO 2014

DOMENICA



S. Cirillo

MARZO 2014

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

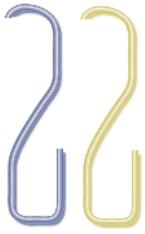
MARZO 2014



S. Giuseppe

1

FESTA
DEL PAPA'



S. Lea

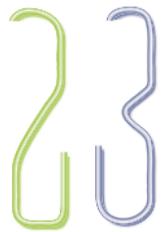
MARZO 2014

SABATO

LUNEDÌ

1

GIORNATA
MONDIALE
DELL'ACQUA



Terza
di Quaresima

MARZO 2014

DOMENICA

MARZO 2014



S. Romolo



Annunciazione
del Signore

MARZO 2014

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

MARZO 2014



S. Emanuele

29

S. Secondo

MARZO 2014

SABATO

MARZO 2014

LUNEDÌ

31

S. Beniamino

MARZO 2014

DOMENICA

30

Quarta
di Quaresima

L'energia rinnovabile

L'ENERGIA È PULITA!!!

Le energie rinnovabili, o pulite, sono fonti energetiche alternative rispetto alle non rinnovabili e si contraddistinguono per essere illimitate nel tempo oppure perché sono in grado di rigenerarsi ad una velocità superiore rispetto a quella del loro consumo da parte dell'uomo.

Le energie pulite, invece di sfruttare e portare al deperimento le risorse naturali del pianeta, ne colgono la ricchezza, e rappresentano la speranza di un mondo eco-compatibile per le generazioni presenti e future. Le energie rinnovabili sono anche dette pulite perché non immettono nell'atmosfera sostanze nocive come l'anidride carbonica e, più in generale, non generano scarti o residui tossici.

Le energie rinnovabili sono: energia solare, energia eolica, energia delle biomasse, geotermia e moto ondoso.

Scopri con il tuo insegnante come funzionano e quali fonti naturali sfruttano.

Perché non scegliere subito di passare a fonti di energia pulita e rinnovabile? Discuti con i tuoi compagni su quali sono gli ostacoli all'adozione di queste fonti alternative.

Lo sapevi che...

...la regione italiana con il maggior numero di impianti eolici è la Puglia?

...oggi, è possibile installare impianti eolici in luoghi impensabili fino a qualche tempo fa, come per esempio in mezzo al mare?

ENERGIA EOLICA

É l'energia ottenuta utilizzando la forza del vento.

Hai mai visto delle pale eoliche o un mulino a vento?



Prendiamo il sole

La principale fonte di energia rinnovabile è il nostro Sole.

Il Sole è inesauribile, non inquina e non produce residui ma è una fonte di energia non continua, perché è soggetta all'alternanza del giorno e della notte e alle variazioni atmosferiche.

Energia solare: è l'energia prodotta dal Sole che arriva sulla Terra grazie all'irradiazione dei raggi solari.

Quest'energia così potente viene filtrata e diluita dall'atmosfera. Per essere utilizzati, i raggi del Sole devono essere "catturati": per questa ragione l'uomo ha costruito i pannelli solari, realizzati in un materiale simile al vetro, e grazie ai quali l'energia solare viene trasformata in elettrica o termica, permettendoci di accendere la luce, azionare gli elettrodomestici e scaldare l'acqua. Un altro modo per sfruttare l'energia solare sono le celle fotovoltaiche.

GLOSSARIO.

Atmosfera terrestre: è lo strato di gas che circonda il nostro pianeta e filtra i raggi solari, creando così le condizioni per la sopravvivenza della vita

aprile

Questo mese prenditi a cuore il futuro del tuo Pianeta

aprile

2014

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				





APRILE 2014

APRILE 2014



MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

S. Ugo Vescovo

S. Francesco
da Paola



PESCE D'APRILE



APRILE 2014

APRILE 2014

SABATO

LUNEDÌ

S. Vincenzo Ferrer



S. Ermanno

1

APRILE 2014

DOMENICA



Quinta di Quaresima



APRILE 2014

APRILE 2014

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

S. Alberto
Dionigi

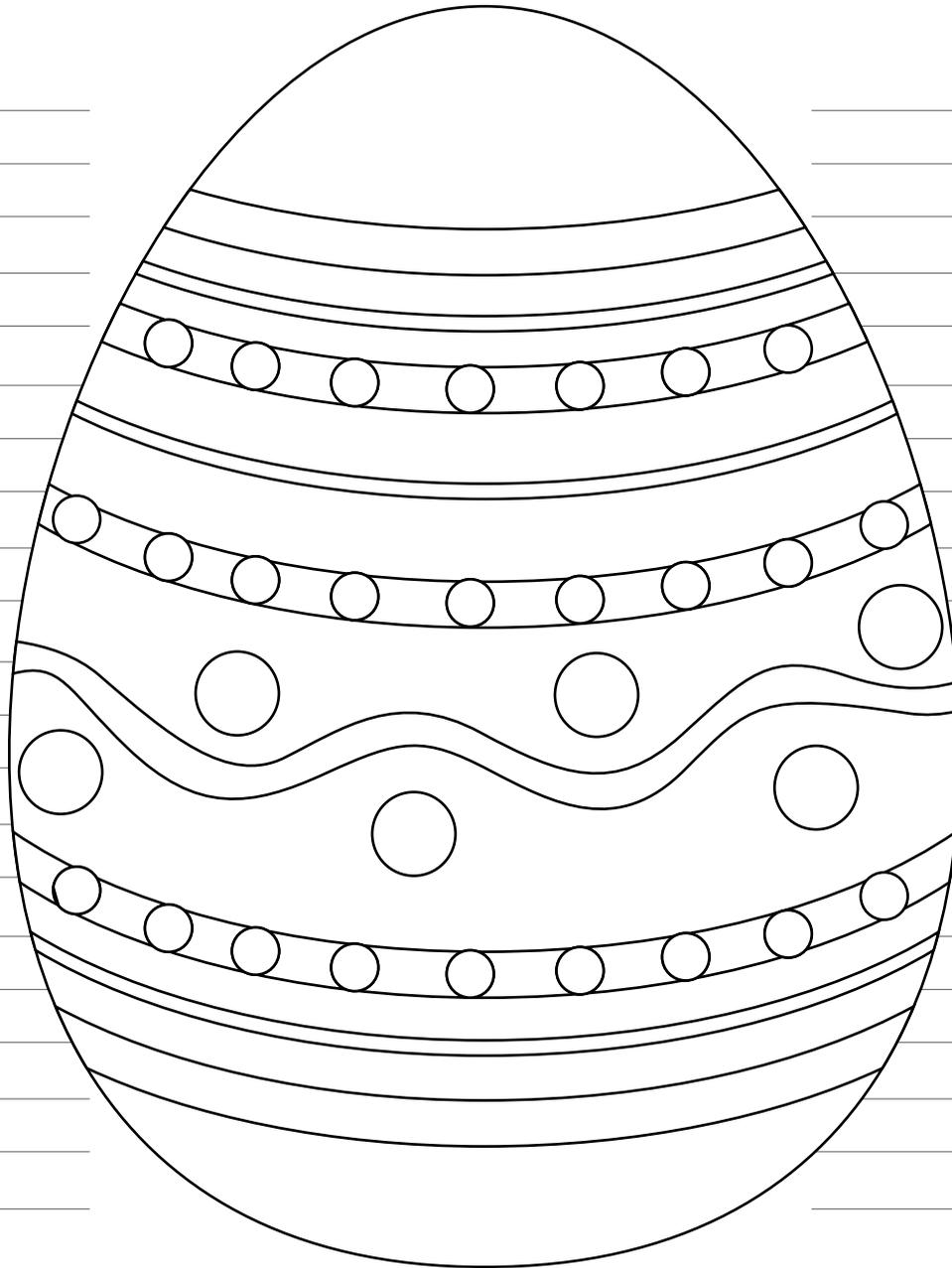
S. Maria Cleofe



VACANZE

DI PASQUA

Colora l'uovo di Pasqua!



25 Aprile

*La liberazione italiana,
che si festeggia il 25 aprile,
si deve alla vittoria di
Partigiani e Alleati sulle
forze italo-tedesche che
occupavano le città italiane.*

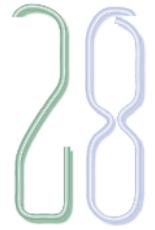
La festa della Liberazione

Il 25 aprile 1945 si celebra l'anniversario della liberazione dell'Italia dall'oppressione nazifascista.

Convenzionalmente fu scelta questa data, perché fu il giorno della liberazione delle città di Milano e Torino, ad opera della **Resistenza**. Questo movimento prese vita dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 grazie all'impegno unitario di diversi orientamenti politici, riuniti nei **Comitati di Liberazione Nazionale (CLN)**. La Resistenza fu una vera e propria lotta armata contro l'occupazione tedesca: i suoi protagonisti furono i **Partigiani**, uomini e donne di ogni

età e di vari ceti sociali che avevano in comune la volontà di combattere per ottenere in patria la democrazia e l'uguaglianza. I partigiani si organizzarono in bande nascoste nelle campagne o nei boschi, soprattutto nel Nord Italia, e unirono le loro forze agli **Alleati**, cioè agli eserciti di Gran Bretagna e Stati Uniti, schierati contro i tedeschi nella Seconda Guerra Mondiale.

LUNEDÌ



S. Valeria



lo sport

A CIASCUNO IL SUO..

Praticare uno sport da bambino ti permetterà di essere un adulto sano e robusto. Esercitare regolarmente un'attività fisica fa sì che il nostro corpo sviluppi al meglio la muscolatura e si mantenga elastico, ma non solo!

Lo sport ci insegna il rispetto delle regole e lo spirito di squadra.

Abbinata ad un'alimentazione sana ed equilibrata, la pratica di un'attività fisica è essenziale per il tuo benessere. Ognuno di noi dovrebbe scegliere uno sport in base ai gusti personali e alle proprie "attitudini" motorie: la disciplina per cui si è più portati!

Scopriamo insieme qualche sport tra i meno comuni.

Arrampicata indoor: adatta anche ai bambini, è praticata in palestra e consiste nella scalata di una parete artificiale chiamata rocciodromo, disseminata di appigli e prese, che delineano la "via dell'arrampicata".

Hockey: due squadre composte di 6 giocatori si fronteggiano sui pattini in un campo da gioco. Con un bastone dalla forma particolare, i partecipanti cercano di segnare un punto, lanciando il puck (un particolare oggetto di metallo) nella porta avversaria. Può essere praticato anche da bambini, ma devono sempre essere utilizzate le protezioni: casco, paragenti, guanti, un paraspalla e una protezione per il torace... senza dimenticare i pattini!!!! Può essere praticato sul ghiaccio o su pista.

Chi ha detto "L'importante non è vincere, è partecipare"?

Pierre De Coubertin, nato a Parigi nel 1837 è considerato il fondatore dei giochi olimpici moderni. Pedagogista e storico, si impegno' ad inserire nella formazione giovanile l'attività sportiva.

IMPARIAMO

Indoor:

deriva dall'inglese e significa letteralmente *dentro la porta*; il termine indica la differenza tra uno sport praticato all'interno di una struttura o all'aria aperta.

Indovina quali fra i seguenti sport sono indoor e ricorda che alcuni possono essere praticati sia all'interno che all'esterno:
basket, baseball, volley, beach volley, nuoto sincronizzato.

Lo sport olimpico

Le Olimpiadi si svolgono ogni quattro anni e richiamano atleti da tutto il mondo che si sfidano in quasi tutte le discipline sportive. I primi giochi olimpici si svolsero nel 776 a.C. ad Olimpia, in Grecia, e testimoniano il ruolo di primo piano che già anticamente lo sport rivestiva nella società e per i singoli individui.

Le prime Olimpiadi moderne si svolsero ad Atene nel 1896, su iniziativa del barone Pierre de Coubertin. I giochi olimpici possono essere: **estivi**, multidisciplinari ed internazionali, i più famosi; **invernali**, dove gli atleti si sfidano in discipline che si svolgono su ghiaccio o neve; **paralimpici**, per atleti con disabilità fisiche, visive o intellettive.

La bandiera con i cinque anelli olimpici rappresenta l'universalità dello sport e simboleggia tutti i Paesi stretti in un abbraccio, a testimonianza dello spirito sportivo.

Olimpiadi: i prossimi giochi olimpici si terranno a Rio de Janeiro in Brasile nel 2016.

maggio

E adesso...

mi dedico al mio sport preferito!!

maggio		2014				
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



16

S. Ubaldo

MAGGIO 2014

VENERDÌ

SABATO

MAGGIO 2014

17

S. Pasquale

MAGGIO 2014

DOMENICA

18

S. Giovanni I
Papa



S. Desiderio

MAGGIO 2014

VENERDÌ

SABATO

1

MAGGIO 2014



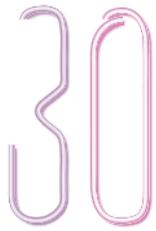
B. V. Maria
Ausiliatrice

MAGGIO 2014

DOMENICA



S. Gregorio VII
Papa



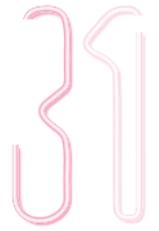
S. Ferdinando

MAGGIO 2014

VENERDÌ

SABATO

MAGGIO 2014



Visitazione
B.V. Maria

L'alimentazione



LA REGOLA È... MANGIARE DI TUTTO

Un regime alimentare equilibrato è caratterizzato da un apporto corretto di alimenti vari, nella giusta quantità (né troppo, né troppo poco!), in grado di garantire il giusto fabbisogno energetico, e l'apporto nutrizionale di cui abbiamo bisogno per affrontare la giornata.

I principi nutritivi contenuti negli alimenti sono: le proteine, i grassi, i carboidrati, le vitamine, i sali minerali e gli oligo-elementi.

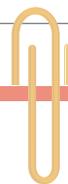
Non esiste un alimento che contenga tutti i nutrienti indispensabili al buon funzionamento dell'organismo. Per questo motivo è importante seguire un'alimentazione variata, composta di verdura, carne, pesce, formaggio, frutta, pasta, legumi e tanto altro!

*Ogni alimento contiene
delle proprietà nutritive
utili all'organismo;
impariamo a conoscerne
alcuni...*



LE INTOLLERANZE ALIMENTARI

Alcune persone hanno delle intolleranze alimentari che si presentano mangiando un determinato alimento. Queste "allergie" possono provocare a volte solo dei piccoli fastidi, in altri casi si tratta di disturbi più gravi, che possono anche risultare pericolosi. In questo caso bisogna assolutamente evitare di mangiare i cibi che fanno male. Un esempio è la celiachia, cioè l'intolleranza al glutine, che è presente nel pane, nella pasta, nelle torte e nella pizza... Se un bambino è celiaco deve seguire una dieta particolare e tutti i suoi amici possono aiutarlo, ad esempio evitando di fargli assaggiare pietanze diverse dalla sua oppure preparando dei dolcetti apposta per lui in occasione di una festa!



GLI ALIMENTI

La frutta favorisce il funzionamento intestinale e apporta all'organismo vitamine e sali minerali.

La pasta, il pane, le patate e i cereali fanno parte del gruppo dei carboidrati che forniscono energia all'organismo.

La carne, il pesce, le uova e i legumi sono ricchi in proteine, ferro e vitamina B, utili a rinnovare i tessuti e assicurare il buon funzionamento del nostro organismo.

Il latte e i latticini come lo yogurt e i formaggi sono ricchi di calcio, proteine e vitamina D e sono importantissimi per irrobustire le ossa e i denti durante la crescita.

*I grassi e gli olii come il burro e l'olio
d'oliva contengono delle sostanze
importanti ma devono essere consumati
preferibilmente crudi e con moderazione.*

Giugno

Il mese

dell'educazione

alimentare!

giugno

2014

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						





GIUGNO 2014

GIUGNO 2014

DOMENICA

MARTEDÌ

Ascensione del Signore

1



S. Carlo



GIUGNO 2014

LUNEDÌ

S. Marcellino

FESTA DELLA
REPUBBLICA
ITALIANA



S. Norberto

GIUGNO 2014

VENERDÌ

SABATO

1

GIUGNO 2014



S. Roberto

GIUGNO 2014

DOMENICA



San Medardo

TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI

DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER FOTOGRAFIE E/O RIPRESE VIDEO

(D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Io sottoscritto _____, nato a _____

(____), il _____, residente a _____ (____),

indirizzo: _____

padre dell'alunno/a _____ frequentante la classe _____ sez. _____

Io sottoscritto _____, nato a _____

(____), il _____, residente a _____ (____),

indirizzo: _____

madre dell'alunno/a _____ frequentante la classe _____ sez. _____

AUTORIZZIAMO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DI ARZIGNANO a realizzare fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, all'interno di attività educative e didattiche.

LUOGO E DATA _____

FIRMA _____

I genitori dell'alunno (o chi ne fa le veci)

FIRMA _____

I genitori dell'alunno (o chi ne fa le veci)

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

ne _____ giorn _____

(1) indicare secondo i casi: padre, madre, ecc..

(2) specificare se trattasi di visita o viaggio di istruzione oppure indicare il tipo di attività parascolastica cui l'alunno dovrà partecipare.

N.1

Al Dirigente Scolastico dell'IC2 di Arzignano

_____, _____

dell'alunno _____

della classe _____ sez. _____ autorizza il predetto

partecipare a ⁽²⁾ _____

che avrà luogo ne _____ giorni _____

con partenza alla ore _____ destinazione _____

e ritorno previsto per il giorno _____

Dichiara di conoscere il programma.

DATA _____ FIRMA _____

N.1

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

ne _____ giorn _____

(1) indicare secondo i casi: padre, madre, ecc..

(2) specificare se trattasi di visita o viaggio di istruzione oppure indicare il tipo di attività parascolastica cui l'alunno dovrà partecipare.

N.2

Al Dirigente Scolastico dell'IC2 di Arzignano

_____, _____

dell'alunno _____

della classe _____ sez. _____ autorizza il predetto

partecipare a ⁽²⁾ _____

che avrà luogo ne _____ giorni _____

con partenza alla ore _____ destinazione _____

e ritorno previsto per il giorno _____

Dichiara di conoscere il programma.

DATA _____ FIRMA _____

N.2

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

ne _____ giorn _____

(1) indicare secondo i casi: padre, madre, ecc..
(2) specificare se trattasi di visita o viaggio di istruzione oppure indicare il tipo di attività parascolastica cui l'alunno dovrà partecipare.

N.3

Al Dirigente Scolastico dell'IC2 di Arzignano

__I__ sottoscritt ⁽¹⁾ __ , _____

dell'alunno _____

della classe _____ sez. _____ autorizza il predetto

partecipare a ⁽²⁾ _____

che avrà luogo ne __ giorni _____

con partenza alla ore _____ destinazione _____

e ritorno previsto per il giorno _____

Dichiara di conoscere il programma.

DATA _____ FIRMA _____

N.3

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

ne _____ giorn _____

(1) indicare secondo i casi: padre, madre, ecc..
(2) specificare se trattasi di visita o viaggio di istruzione oppure indicare il tipo di attività parascolastica cui l'alunno dovrà partecipare.

N.4

Al Dirigente Scolastico dell'IC2 di Arzignano

__I__ sottoscritt ⁽¹⁾ __ , _____

dell'alunno _____

della classe _____ sez. _____ autorizza il predetto

partecipare a ⁽²⁾ _____

che avrà luogo ne __ giorni _____

con partenza alla ore _____ destinazione _____

e ritorno previsto per il giorno _____

Dichiara di conoscere il programma.

DATA _____ FIRMA _____

N.4

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

ne _____ giorn _____

(1) indicare secondo i casi: padre, madre, ecc..

(2) specificare se trattasi di visita o viaggio di istruzione oppure indicare il tipo di attività parascolastica cui l'alunno dovrà partecipare.

N.5

Al Dirigente Scolastico dell'IC2 di Arzignano

__I__ sottoscritt ⁽¹⁾ __, _____

dell'alunno _____

della classe _____ sez. _____ autorizza il predetto

partecipare a ⁽²⁾ _____

che avrà luogo ne __ giorni _____

con partenza alla ore _____ destinazione _____

e ritorno previsto per il giorno _____

Dichiara di conoscere il programma.

DATA _____ FIRMA _____

N.5

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

ne _____ giorn _____

(1) indicare secondo i casi: padre, madre, ecc..

(2) specificare se trattasi di visita o viaggio di istruzione oppure indicare il tipo di attività parascolastica cui l'alunno dovrà partecipare.

N.6

Al Dirigente Scolastico dell'IC2 di Arzignano

__I__ sottoscritt ⁽¹⁾ __, _____

dell'alunno _____

della classe _____ sez. _____ autorizza il predetto

partecipare a ⁽²⁾ _____

che avrà luogo ne __ giorni _____

con partenza alla ore _____ destinazione _____

e ritorno previsto per il giorno _____

Dichiara di conoscere il programma.

DATA _____ FIRMA _____

N.6

N.1

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.2

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.3

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.5

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.4

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.6

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.7

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.9

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.8

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.10

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.11

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.13

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.12

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.14

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.15

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.17

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.16

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.18

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a dichiara che l'alunno _____

della classe _____ sez. _____

è stat_ assente dalle lezioni dal _____ al _____

per il seguente motivo _____

_____ e ne chiede la riammissione alle lezioni.

causale

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.1

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.3

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.2

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.4

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.5

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.7

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.6

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.8

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.9

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.11

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.10

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.12

PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

_____ Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.13**PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO**

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.14**PERMESSO DI ENTRATA IN RITARDO**

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di entrare a scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.1**PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO**

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.2**PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO**

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.3

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.4

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.5

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.6

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.7

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.9

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.8

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.10

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.11

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.13

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.12

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

N.14

PERMESSO DI USCITA IN ANTICIPO

ANNO SCOLASTICO 2013 / 2014

Il/la sottoscritto/a chiede di voler accordare all'alunno _____

_____ della classe _____ il permesso di uscire dalla scuola alle ore _____

del giorno _____ per il seguente motivo _____

Esonera la scuola da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che potrebbero verificarsi a danno del figlio/a fuori dall'edificio scolastico.

causale

ora

DATA

FIRMA GENITORE

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO O DEL DOCENTE DI CLASSE

PERMESSO PERMANENTE DI ENTRATA/USCITA FUORI ORARIO

L'alunno/a _____ della classe _____ sez. _____

è autorizzato/a ad entrare nella Scuola _____ dal _____

al _____ motivo _____.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ Data _____

L'alunno/a _____ della classe _____ sez. _____

è autorizzato/a ad entrare nella Scuola _____ dal _____

al _____ motivo _____.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ Data _____

Collana Teatrobimbi

Una originale collana di fiabe in DVD messe in scena dal

Teatrino dell'Erba Matta

L'acciarino magico | I tre porcellini | Il Pifferaio di Hamelin
Alì Babà e i quaranta ladroni | Hansel e Gretel | Il Gatto dagli stivali
I musicanti di Brema | Aladino e il genio della lampada
Il Principe dei porci | La fiaba della fortuna



Per info e acquisto

www.sgi.to.it

info@sgi.to.it

Tel. 011 359908

SGI società generale
dell'immagine



Diario-Libretto Scolastico
2013 - 2014

www.ic2arzignano.it

“
Le cose migliori si ottengono solo
con il massimo della passione
Goethe”

